

Abbonamenti:

| | | | | | |
|----------|----------|-----------|----------|---------------|-----------|
| Anno | L. 60.00 | Trimestre | L. 15.00 | Estero - Anno | L. 197.50 |
| Semestre | 30.00 | Mese | 5.00 | Semestre | 98.75 |
| | | | | Trimestre | 34.40 |

Inserzioni: Prezzi:

per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologi, Condol., Avvisi, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III. pagina

Cronaca Provinciale

CRONACA DELLA CARNIA

Forni Avoltri Inaugurazione del corpo musicale

Come in precedenza annunciato, abbiamo avuto l'inaugurazione ufficiale del Nuovo Corpo Musicale. La festa è riuscita significativa e bella, sotto ogni aspettativa. Benché nel mattino il tempo minacciasse di lasciarsi cadere molta pioggia, il concorso di rappresentanze, associazioni ed invitati fu alquanto numeroso. Vedemmo alla festa il cav. Zanier e famiglia, D'Andrea Gio. Batta Segretario politico di Rigolato, maestro Gussetti, Andrea Sremi, De Antoni Umberto, Castellani, ed altri di cui si storge il nome; rappresentanze, gruppi di Rigolato, Comeglians, Sappada e Ovaro. Molti invitati hanno inviato l'adesione, spiacenti di non poter essere presenti alla cerimonia.

Formatosi il corteo sul Piazza delle Scuole, percorse le vie del paese al suono di belle marce allegre, e si recò in chiesa per la benedizione. La cerimonia religiosa riuscì impetuosa. Terminata la benedizione, il corpo musicale, in segno di ringraziamento, suonò la « Vergine degli Angeli », che commosse tutti.

Il molto reverendo Della Pietra da Collina, a metà della Santa Messa, con parole entusiaste, illustrò il significato e l'importanza della musica, ricordando a larghi tratti la storia. Egli meritò unanimi elogi per il suo appropriato discorso.

Ultimata la cerimonia religiosa, dopo breve concerto musicale e canti di inni patriottici della Scolaresca, nel piazzale della chiesa, il signor presidente della Società Samossesa il discorso inaugurale.

« E' un sommo piacere — egli disse — che oggi compio il gradito incarico di presentarvi ufficialmente il Corpo Musicale di Forni Avoltri, teste Benedetto nel nome di Dio. Mi è grato ricordare, che il popolo di Forni Avoltri ha sempre avuto un culto per la musica; non lasciava mai passare occasione, nelle sue manifestazioni sia patriottiche che religiose, senza contribuire alla maggior solennità con la musica. Lo dimostra l'attuale istituzione, i cui componenti sono dati anche in due e tre per famiglia, oltre il concorso pecuniario generosamente accordato. Tutti concorsero finanziariamente, dimostrando così di intravedere nella musica l'interprete dei più nobili sentimenti ».

Continua esaltando l'efficacia educativa della sublime arte dei suoni, il fascino irresistibile che essa esercita. La musica si può godere e conoscere più o meno nei suoi diversi aspetti, ma non si può non sentire, poiché è questo un linguaggio che penetra ogni orecchio, che penetra ogni cuore. Ed un popolo come il nostro, a nessuno secondo per sensibilità artistica, sente il bisogno di affermarsi attraverso una istituzione che, per quanto appena nata, non è soltanto manifestazione artistica, ma vuole essere altrettanto manifestazione ed esempio di umana e fattiva solidarietà, di elevazione e di creazione degli spiriti, nella quotidiana opera vivente.

E tale sarà la nostra Filarmonica che ormai stringe in un fascio i migliori elementi del paese, che al di sopra di ogni competizione politica e personale, cercano di collaborare, insieme per il progresso, per il benessere, per quel completo accordo che è primo fattore per la riuscita di ogni iniziativa, di ogni lavoro.

« Ed io non posso (concludere) che ringraziare di cuore tutte quelle persone che hanno contribuito alla realizzazione di quello che pochi mesi fa non era che un sogno; tutti quelli che insieme alle autorità politiche, militari e civili concordi, hanno voluto colla loro presenza rendere più solenne e simpatica la cerimonia, augurandomi che la Filarmonica ci dia l'occasione di simili adunate che segnino la concordia che tutti ci deve animare per assecondare il durissimo sforzo del nostro Grande Paese, il quale, perfezionando la grande Italia, assicura il cammino verso gli « immortabili » destini di « eternità » e « eterna grandezza ».

Con feroce d'animo parlò poi il signor Romanin G. M., segretario politico, inneggiando al Duce, al Fascismo e alla Patria. Anche egli fu applauditissimo.

La offerta per la Filarmonica
Dal 10 aprile al 2 maggio, sono per venute le seguenti oblazioni: Eder Francesco lire 150; Romanin Angelo dalla Romania e geom. Riccardo Albertengo Centesimi, ciascuno 100; Sremi Andrea, Fratelli De Antoni, Guglielmo e Pietro, Micoli Rosano; De Antoni Umberto, Haber Benello lire 500 ciascuno; Ditta Cussigh Mattia da Tolmezzo lire 31; Gravin Giuseppe 20; Gerin Attilio 10; Billez Tommasino, Tonin Giacomina da Villa Santina, Felice Giacomina, Fabbri Carlo, ciascuno lire 5.

IN TRIBUNALE
Investimento mortale
Madre processata ed assolta
Il 9 settembre 1924, nei pressi di Prato Carnico, un carradore investiva la piccola Maria Agostinis, la quale riportava lesioni gravi seguite da morte. In seguito alle indagini dei Carabinieri di Comeglians, fu denunciata al Procuratore del Re la madre della piccola ed oggi giudicata da questo Tribunale per omicidio colposo, avendo ella abbandonato la sua creaturina imprudentemente sulla strada.

L'accusata è certa Zanier Domenica Mariu di Vincenzo di anni 40. Ella si scusa dicendo che in quel giorno era uscita con tre suoi figliuoli e che dopo essere stata in campagna rincasava colla carica di fieno. Giunta sulla strada della frazione di Avansa, incontrò un carro e subito dietro un altro; il secondo investiva la sua piccola che la seguiva con un'altra sorellina di 8 anni.

Il carradore Cimenti Riccardo dice che scendeva da Prato Carnico con un carico di tronchi e che ad un certo momento sentì delle grida, fermò i cavalli, e vide una bambina sotto le ruote. Davanti a lui, c'era un altro carradore.

Il P. M. chiede per la disgraziata madre 10 mesi di detenzione; ma il Tribunale, dopo l'arringa del difensore l'assolve completamente.

Una « storia » non bene chiarita e il rinvio del processo

Del Friari Antonio di G. Batta di anni 19 meccanico, Alasia Pio Decimo di Natale pure di 19, manovale Pellegrini Luigi Giovanni di Carlo d'anni 24 fabbro, Cussigh Mattia fu Giacinto d'anni 44 fruttivendolo, tutti di Tolmezzo, sono imputati il primo di furto qualificato per essersi in Tolmezzo, durante i primi giorni del 1925 in più volte e con abuso della fiducia derivante di scambiare relazioni di prestazioni d'opera, impossessato di benzina ed altra per un valore complessivo non determinato, tagliando il tutto del luogo dove si trovava e di appartenenza di Damiani Erminio; gli altri di ricettazione.

Il Del Friari afferma di non aver toccato nulla. Egli stava col Damiani in qualità di chauffeur, la benzina era tenuta in luogo chiuso, dove, per entrare, bisognava passare per un cortile. Conosceva l'Alasia. Non sa come giustificare che i Carabinieri abbiano trovato una lattina in casa sua né chi l'abbia potuto portarla. Conosce il Pellegrini per aver visto in Tolmezzo e così pure il Cussigh che è suo coaccusato ma nega di aver avuto da loro denaro in cambio di benzina.

L'Alasia si trovava per la strada quando fu chiamato da Del Friari, il quale lo pregò di portargli una lattina di benzina al Cussigh che poi lo avrebbe compensato, egli acconsentì. Prima, il Del Friari gli aveva chiesto di andare dai Pellegrini per domandargli se voleva vendere; ritirata poco dopo, gli diede la lattina portata al Cussigh riscuotendo 30 lire.

Il Cussigh a sua volta nega l'imputazione perché non fece acquisto di benzina. Dice che l'Alasia effettivamente venne da lui per venderla. Egli domandò la provenienza della merce e l'altro rispose che era d'un ignoto. Insistette per voler sapere e l'Alasia finì con l'asserire che la benzina era di Gasparini. Poiché sa che questi non vendeva tale genere di roba, rifiutò l'offerta e l'Alasia andò via.

A questo punto l'avv. Tognazzi difensore dell'Alasia chiede che il Tribunale voglia ordinare il rinvio degli atti al P. M. per una ulteriore inchiesta, risultando da una dichiarazione in atti resa dallo chauffeur dell'imputato Cussigh, Del Friari Giovanni fratello dell'attuale imputato, essere vera la circostanza del versamento della benzina nel serbatoio del camion del Cussigh da parte dell'Alasia.

Il P. M. si associa alla richiesta.

Il Tribunale si ritira e poco dopo pronuncia ordinanza con la quale accoglie la richiesta dell'avv. Tognazzi ed ordina il rinvio degli atti al P. M.

Vecchio tirpo condannato.
Del Fabbro Turpo Giovanni del Pad. fu Giacomo di anni 65, di Moggio Udinese, e Forabosco Antonio di Giuseppe di anni 18 pure di Moggio, sono compariti dinanzi a questo Tribunale (il primo in stato d'arresto l'altro a piede libero) per rispondere: il Del Fabbro del delitto di violenza contro una dodicenne nonché di contravvenzione al porto d'arma perché trovato in possesso di una roncola; offesa al pudore della stessa ragazzina.

Il dibattimento si svolge a porte chiuse. Il Tribunale condannò il Del Fabbro alla pena complessiva di mesi 5 e giorni 10 di reclusione e L. 200 di multa, col beneficio della condizionale; e assolse il Forabosco per non aver commesso il fatto.

Consiglio Comunale
Nel pomeriggio di ieri si è radunato il consiglio comunale sotto la presidenza del sindaco nob. avv. de Pollis. Presenziavano gli assessori Moro cav. uff. Felice, Marioni avv. Giuseppe, Rizzi geom. Alfonso, Accordini prof. comm. Francesco ed i consiglieri prof. comm. Nussi, nob. Albini Riccardo, avv. Sandrini, rag. Brigo, Gottardis, Persoglia Pesante Vaga, Fedeli, Barbieri, Cozzarolo, assisteva il segretario capo dott. Tomasini.

Il consiglio ratifica senza discussione la nomina dell'ing. De Toni quale rappresentante tecnico del comune per gli studi in merito alla concessione d'acqua del Poiana ad altri comuni; la conferma della tariffa daziaria col quarto di aumento nelle bevande alcoliche e nelle carni per l'anno 1926, e l'addizionale comunale al dazio consumo governativo sulle bevande vinose e alcoliche.

Furono ratificati inoltre la rinnovazione del mutuo cambiario di L. 45 mila con la banca Cooperativa; e alcuni stormi di fondi.

Il Consiglio approvò i bilanci consuntivi della Congregazione di Carità degli anni 1922, '23 e '24; il mantenimento per il 1925 delle tasse esercizio rivendita e famiglia, la liquidazione dei danni di guerra subiti dal fabbricato comunale in via Umberto I; la liquidazione e il collaudo dei lavori di riparazione danni di guerra nei cimiteri comunali delle frazioni.

Su richiesta del locale Comitato antiblastemio, il consiglio approva l'aggiunta di un nuovo articolo al regolamento di polizia urbana che infligge pena contro le bestemmie. L'articolo aggiunto è così concepito: Chiunque in luogo pubblico pronuncii parole o canti che offendono la pubblica decenza, viene punito con una multa fino a L. 200.

A delegato del Comune nel Consiglio di amministrazione del R. Convitto Nazionale è nominato il cav. uff. Felice Moro.

Il consiglio accetta la rinuncia a membro della commissione di primo grado delle tasse comunali del sig. Mazzolini Leico, e lo sostituisce col sig. Muner Giuseppe.

L'oggetto in merito ai provvedimenti circa l'orario della panificazione richiesto dai datori di lavoro, per la mancanza della relazione sanitaria fu tenuto in s. s. p. Fu deliberato un contributo di L. 50 per un premio alla Corsa ciclistica giro d'Italia.

CRONACA CIVIDALESE

ai Casali Cristo. — Viale Tiro a Segno da porta S. Domenico al Campo di Tiro a Segno — Viale Piave dal viale Tiro a Segno alla Caserma degli Alpini.

Il consiglio aderisce all'esposizione friulana per la protezione degli animali, con un contributo annuo di lire 60 — Su questo oggetto tutto il consiglio palesa il proprio entusiasmo per la Società e in particolar modo il sindaco ha parole di elogio e di ammirazione verso i preposti dell'Esposizione.

Già che siamo in tema di bestia (dice il comm. Nussi) e io sono il Presidente di questa (così mi chiamava il defunto cav. Avancini), devo elogiare la proposta della Giunta che ha tutto il mio appoggio, e mi permetto fare una proposta all'on. Giunta che reca oggetto di studio.

L'annuale fiera cavalli per lo sviluppo che ha preso, dovrà conservarsi ogni anno e diventare tradizionale; ma a noi occorrono altre manifestazioni zootecniche, impossibili a organizzarle per la mancanza di fondi. Ora io proporrei alla Giunta che nel bilancio fosse stanziata una somma che si potrebbe in parte accantonarla sulla quota di posteggio dei bovini che rientrano il mercato, sotto il titolo: « incoraggiamenti zootecnici ».

Riferisce l'assessore geom. Rizzi in merito ai provvedimenti per ricognizione suoli stradali comunali e relativi relitti. Il Consiglio approva chiamandole ottime le proposte del relatore.

Il Consiglio approva pure la concessione di s. s. p. per l'accesso a fondi privati e approvato anche il regolamento; ed accetta la transazione nella vertenza Comuncudicio per danni al fabbricato.

In seduta segreta fu nominato l'economo del Comune nella persona del rag. Rinaldo Rocco.

La conferenza Cappa
5. — Numerosa ed eletto pubblico assistette ieri sera al Teatro Corte alla conferenza tenuta dall'on. Innocenzo Cappa sul tema: « Da Giuseppe Verdi a Giacomo Puccini » data a cura dell'Università Popolare.

La smagliante conferenza conquisce gli ascoltatori, che, alla fine, salutarono « il principe della parola » con una vibrante e prolungata ovazione.

Tessera ad Honorem
Il Fascio Femmineo, riconosciuta la costante opera patriottica ed umanitaria svolta dalla signorina maestra Francesca Periz, le ha concesso la tessera fascista ad Honorem — la prima rilasciata in questa Sezione.

Tiro a volo
Domenica, 6 maggio, vi saranno gare di tiro al piccione nel campo in via delle Scuole, col seguente programma:

Ore 9: Piccioni di prova — 930 Poulx libere. (Trattenuta 30 per cento sulle entrature).

13:30: Piccioni di prova.

14. Gran tiro, lire 3000 di premi. 5 piccioni a metri 24 — Gara a m. 26. — Entratura lire 80. — Reiscrizione lire 50. — Le reiscrittori si chiudono alle ore 16. — Otto premi, come segue: I. L. 1000. — II. 600 — III. 400 — IV. 300 — V. 250 — VI. 200 — VII. 150 — VIII. 100. Piccioni velocissimi lire 12. Fra le avvertenze, notiamo:

Vietato entrare nel campo con cani — Lingresso al campo costa L. 2, rimborsabili ai tiratori — La giuria sarà nominata sul campo, dai tiratori stessi — I piccioni uccisi restano alla Società — Sui premi sarà fatta la trattenuta del 10 per cento per la tassa erariale.

Nuove vie
Riferisce l'avv. Marioni in merito alla denominazione di nuove vie delle quali molte strade della Città e dei sobborghi non hanno nome. La Giunta comunale ha ritenuto opportuno di denominarle, ricordando il sacrificio della nostra gioventù sul Monte Nero, alcuni grandi esploratori coloniali, il Littorio, alcune città e il grande Verdi di cui quest'anno ricordiamo il venticinquesimo della morte, proponendo la seguente denominazione che il Consiglio approva: Viale del Littorio, tratto di via che dalla Porta di S. Domenico va all'Orfanotrofio di Rubignacco. Viale Monte Nero, dalla Porta S. Giovanni fino alla salita Barbeta. — Viale Duca degli Abruzzi, dal Piazzale Moro fino alla Porta S. Pietro. Viale Vittorio Bottego, da Porta S. Domenico alla stazione ferroviaria — Viale Giuseppe Verdi dietro l'Escoltato Bozzoli tratto che congiunge il Viale della stazione col Viale Bottego — Viale Trieste, dalla Porta Borgo di Ponte alla Chiesa di S. Pantaleone — Viale Udine, dalla Porta S. Pietro ai Casali Gallo — Viale Aquileia, da S. Lazzaro al Villino Beltrame — Viale Gorizia, dal Mercato

OSOPPO

Una lettera del prof. Giovanni Forgiarini sulla trasformazione del Forte

Da Cosena, dove si trova, il prof. Giovanni Forgiarini ha scritto al giornale la lettera che segue:

« L'idea che la fortezza di Osoppo accolga una colonia, un ospizio, un sanatorio o qualche altro istituto di beneficenza o d'istruzione, è una buona idea e merita il consenso e l'appoggio di tutti quelli che sono affezionalati al nome del nostro paese natale. Temo però che nella pratica attuazione l'idea sia per trovare molte e gravi difficoltà, forse ai giorni nostri non superabili ».

La prima è la tradizione.

Il Forte di Osoppo senza soldati, senza depositi, senza magazzini, senza uffici, senza comandanti, aperto a tutti dopo tanti secoli di presidio reso famoso tante e tante volte attraverso le tante assedi, per difese, per gesta memorande, e cosa che entrerà con fatica nella mente degli uomini d'arme e più ancora in quelle di coloro che sono alla testa della difesa nazionale. Dalla tradizione non si può staccare; o per lo meno, a segnare il distacco, ci vuole una tradizione nuova. Sento quello che mi passa per la mente. Prima del secolo XIX, cioè prima delle costruzioni Napoleoniche, il Forte comprendeva due parti: una a sud-est chiusa da una cinta di mura — la cinta di Savorgnana — e l'altra a nord-ovest, la parte maggiore che comprendeva la chiesa, il cimitero, la casa del capitano, la fonte cisterna, e più giù la chiesa di Santa Colomba con la famosa iscrizione. Ricordo di aver letto nei libri della Fabbrica, disprezzatamente perduti nell'ultima invasione, che in sullo scorcio del 600 lassù si fece una grande festa religiosa con intervento di alti dignitari ecclesiastici e con immenso concorso di popolo. La traslazione della reliquia della Santa della Cappella alla chiesa di San Pietro. E' evidente che le due parti della collina erano distinte e separate; il maniero, il castello, il Forte, come ho detto a sud-ovest, proprio a picco sul paese; il resto era assegnato ad uso privato o religioso: la nostra parrocchia era lassù. Ora la buona idea farebbe un buon passo se il Governo, ritirandosi dai magazzini e con gli uffici nella antica parte fortificata, lasciasse agli usi civili il resto o parte del resto. Costi tradizioni sarebbe in parte rispettata e i fini proposti sarebbero raggiunti. Ora anche la difficoltà dell'acqua è superata. La relazione di Marco Antonio Savorgnan figlio di Gerolamo a raccolta la tradizione che dietro la chiesa una volta esistesse una sorgiva. Gerolamo però, nel 1514, aveva una « sfoglia », ossia una cisterna di acqua piovana: una cisterna avevano i patrioti del '48, e oggi saremmo alle stesse condizioni, se con mezzi meccanici non si tirasse su l'acqua dal Tagliamento.

Sunche il mio consenso all'idea e l'augurio che si possa portarla a compimento.

Assemblea della Coop. di Consumo
Domenica 2 corrente è stata convocata l'assemblea dei soci della Cooperativa di Consumo, i quali hanno riconfermato in carica il consiglio di amministrazione precedente.

Decesso
All'Ospedale Civile di Udine è morto in giovane età, in seguito ad un parto disgraziato, Domenica De Franceschi maritata Venchiarutti.

Al marito e alla famiglia della povera veduta inviamo condoglianze.

Martedì la salma venne trasportata ad Osoppo, ed accompagnata al Camposanto da un lungo stuolo di parenti, amici e persone di molte famiglie del paese.

Riproduzione della bandiera del 1848
E' intendimento dell'attuale amministrazione di far riprodurre la gloriosa bandiera, dipinta dal Vice Comandante del Forte di Osoppo, Leonardo Andervoli, per poterla inalberare nei giorni di grandi solennità e di giubilo sul colle di Napoleone. Quel glorioso vessillo era di proporzioni molto grandi.

CASARSA
Trasferimenti
L'leggio capo stazione sig. Capra Francesco è stato trasferito alla miglior sede di Pistoia.

Proveniente da Sesto Cordovado è giunto il capo stazione sig. Giuseppe Vener, ben conosciuto e stimato a Casarsa, dove prestò ancora servizio nell'immediato dopo guerra.

Da Sacile è stato pure traslocato a Casarsa il capo stazione sig. Tocchetti e dall'Alto Adige l'assistente sig. Faganelli.

Auguri al partente sig. Capra Francesco e ai nuovi ospiti il nostro cordiale benvenuto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
I pompieri a Cordovado
Domenica 16 corrente la nostra squadra dei pompieri si recerà a Cordovado con l'autopompa ed in completo equipaggiamento d'incendio, per svolgere alcune brillanti ed interessantissime esercitazioni.

Tale intervento è dovuto al fatto che quella Amministrazione comunale fascista ha deliberato di consorzarsi al Comune di S. Vito per poter ottenere in caso di incendio, il pronto concorso del nostro corpo di pompieri.

PORDENONE

Alia Combattenti

Il nuovo Consiglio della ex Combattenti, ieri sera ad unanimità ha eletto a presidente il sig. avv. Luigi Pascoli, a vice presidente il signor Ricco Polon e della commissione di scrutinio i signori Danotoli Luigi, Ruspolo Giovanni, Peruzzi Vittorio, Lenna Angelo.

Marcia Uoelina

Domenica seguirà l'annunciata marcia popolare Uoelina, con l'itinerario: Pordenone, Polcenigo, Gorgazzo. La partenza sarà data nel piazzale XX Settembre alle ore 9 precise. Sarà consumata la colazione al sacco al Gorgazzo.

Per la verità

Il fascista avv. Luigi Pascoli, presidente della locale Sezione Combattenti, ci comunica che, per la verità, si sente in dovere di affermare quanto segue:

« Alla riunione dei Combattenti, del 1.0 maggio furono presenti 64 iscritti. »

« E' assolutamente falso che mancasse il gruppo Fascista, che anzi era in predominanza; mancava invece

il solito gruppetto degli espulsi dal Partito Fascista, del quale ben pochi sono i Combattenti. »

« A questi certamente volle alludere lo sconosciuto corrispondente del «Giornale del Friuli» ed appunto questi individui non sono intervenuti per non essere amareggiati dalla constatazione del fallimento della loro manovra. »

« I soliti gruppetti di gente venuta dal di fuori non esistono altro che nella fertile fantasia dei corrispondenti. »

« Come è noto, nel Consiglio di delegato sono stati eletti ben cinque fascisti. »

NIMIS

Cant vaganti

(A. G.) — Qui a Nimis abbiamo una vera invasione di cant vaganti senza misera. Non vi è forse una legge che pone un freno a questa libertà sfrenata dei cani, non sempre amici dell'uomo? Non prescrive questa legge che i cani non possono essere lasciati uscire di casa, se non muniti di muscolina o per lo meno tenuti a guinzaglio? Rivolgo questa domanda alle competenti autorità, affinché dispongano per i provvedimenti immediati del caso, tanto più che la primavera è alla sua seconda metà e poco manca al sopravvenire dell'estate, che è la più propizia allo sviluppo della rabbia canina.

Il Romanzetto di Karol

(Collaborazione a «La Patria del Friuli»)

Un altro personaggio che ha disertato il regno della Fiaba infantile e ingenua, continua a far parlare di sé.

Il dramma del trono si mescola al dovere della paternità e le scorbiette degli amazzoni scupiano l'ultimo barbogio della regalità. Dunque il bel Principe azzurro, dalla bionda capelliera e dai sognanti occhi cerulei, malati d'amore e di mestizia, fugge sull'ippogrifo della civiltà del secolo e va dai gradini del trono, dove pesa l'onore di una corona regale, e si rifugia proprio come nelle più scappiate aperte comiche del repertorio viennese e parigino, nel tramonto di Montmartre e tra la gaia confusione dei boulevard della città-cervello.

Il bel Principe azzurro non vuole essere Re. E' il dramma dell'amore borghese che frantuma il mito machiavellico della ragione di stato e adagia il figlio del Re al cuore di ogni mortale che sente nascere nella sua anima irrefrenabili e potenti — il sentimento e la passione. I quali tutto possono e contro cui nulla si può.

Corone, troni, regimi vacillano e cadono. Ogni tanto il clamore della stampa ci avverte che un altro regno è stato trascinato nel fango delle cose che si perdono. Ogni tanto coloro che pensano un po', per capire e per intendere, vedono come non è poi facile, assai il mestiere di un re — il signore e come le Dinastie per vivere non possono poggiarsi né sulla storia, né sulla legge dell'ereditarietà del diritto di regnare. Sopra ogni cosa esse ripetono il diritto di potestà sugli altri che obbediscono, della vera capacità di essere tra i primi i primi, tra i migliori gli ottimi, tra i più forti i più atti.

La formulata medievale non accontenta più nessuno. Non dà la certezza ai Principi, non assicura i popoli, non conferma nulla di positivo.

Regnare non è più un diritto. E' un enorme dovere. Un dovere così esoso, così categorico che la Corona, ornata di diademi e di smeraldi, si tramuta in un sero di opere, in una disciplina dolorosa, in una morsa di ferro. La realtà di oggi dice al Principe, che ha fisso lo sguardo sui gradini del Trono: « Vuoi tu regnare? sinedono ». — I popoli non sono antimonarchici per natura. Oggi esigono qualche cosa di più che non ieri. Non amano i « mannequins » incoronati. I popoli che leggono la storia per non ripetere nel presente almeno, gli errori più colossali del passato, non digeriscono il piatto freddo ammantato dalla prima matrice di donna fecondata da sangue reale. Se il trono è più in alto di ogni cosa, è perché tutti vi possono fissare gli occhi, prendere esempio, trarne ammaestramenti, essere incitati a meglio operare.

La saviezza degli Avi, la leggendaria aureola di Casa invita, il lustro di secoli di storia sono altrettanti pesi che impongono doveri tanto maggiori quanto grandi furono le glorie passate e splendida la luce che ne illumina il cammino.

La guerra è stata una raffica procellosa.

Ha devastato come un uragano. E queste salde che sfidavano i tempi, sono state divelte dalle radici come virgulti verdi e teneri.

La grazia di Dio non preserva ormai più dai mutamenti repentini della volontà dei popoli.

Se non siamo ai tempi d'oro delle masse di gente illuminata e capace di guidarsi con serena coscienza, non ci siamo certo fermati nel buio vergognoso degli anni in cui un pugno di grano, un razzo di fuoco d'artificio, una verga per flagellare bastavano per avvicinare alla greppia, alla gozza e al servilismo dell'obbedienza cieca, turbe di sudditi senza la dignità di cittadini e la coscienza di uomini.

I popoli se non sopportano tiranni crudeli, respingono i fiacchi ed inetti capi dello Stato. I popoli hanno fatto scendere dalla Reggia i Re per vederli in mezzo a loro affinché vivessero la loro vita per dividerne i patimenti ed l'essulanza della quotidiana vicenda. Ma non certo le Monarchie hanno perduto da questa incarnazione umana. Hanno abbandonato il meraviglioso della favola di cose intangibili, sovrumane e di creature del cielo per assumere il volto di uomini e il ruolo di mortali.

Al terrore della favola hanno sostituito l'esempio del dovere, diradato il mistero della fuggelvole visione in pompa magna, hanno aperto l'anima e l'animo rivelata quale essa era. Se generosa e magnanima o sterile e fittizia, se degna del trono o capace di rappresentare solo i tre atti di una commedia brillante.

Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili.

« Cercate il fruscio leggero e provocante di una gonna tetrica, cercate il sorriso fascinoso di una bocca corallina, cercate la grazia di un corpo ben modellato e gentile e vedrete che la ragion di stato si impelaga tra le maglie della rete di quel dio alla caccia di cuori da apparire. »

Mio Dio non tutti gli uomini sono così astuti come lo scaltro Ulisse, e non pensano, passando dai tabarini delle grandi capitali, di tamponarsi le orecchie con un buco etroggiato di prosciutto di San Daniele affinché non giunga alla membrana il richiamo delle belle cantierne che proiettano volentieri tanto sulle tavole del caffè concerto come sulle ginocchia dei personaggi augusti in vena di facili e ricercati obbliti.

Il Principe Carlo ha fatto fagotto e se ne è andato a Parigi prima di aver compiuto il mesto ufficio di veder-cassandra e tomba il feretro della Regina Alessandra e di aver porto le condoglianze di rito.

Mentre l'etichetta gli imponeva di fingersi profondamente e... sinceramente addolorato per la dipartita della madre di Giorgio V, Karol ha voluto dare una prova della sua sincerità. Da Parigi, tra un dolore e l'altro, simpaticamente diviso dalle più libere ed esperte frequentazioni degli balls, ha prenotato, in grande segretezza, un appartamento mobiliato a Parigi dove la serie delle avventure galanti doveva girare la continuazione dei filmi piresco. Ma se il Principe ha rinunciato all'ineffabile gioia del trono, non così pare abbia pensato la bella Elena rapita dalle spagge elleniche per divenire la regina della terra dei Daci.

Passi il tradimento con varietà di soggetti, indispensabili per la fragranza del delitto d'adulterio. Si perdoni l'irriverenza al dolore degli altri, in non cale le scappate, ma che la corona voli questo no. L'amore delle donne è fatto di grandi rinunce non raramente, ma è impastato, sovente, invece, di grandi ambizioni. Quindi sfiorare il trono e non assaggiare l'emozione è superiore alla tempera e alla resistenza dei nervi muliebri. Così l'epilogo, ormai decretato definitivo dal Consiglio Nazionale romano, della faccenda piccante non è stato bene accetto dalla Principessa che passerà nel ruolo delle Regine Madri senza la trafila di prammatica di Regina-moglie.

Il comico — che traspare sempre guardando bene in fondo a tutte le azioni umane — pone il contrasto singolare dell'amorazzo borghese e dell'orgoglio regale.

Maie per la bella Principessa abbandonata.

Le leggi del cuore, anche quelle effimere delle avventure da viaggio, non rispettano codici e ritegni: si impongono. Qui sarebbe stato il popolo a reclamare il diritto della sua dignità oltraggiata dal mal esempio del Re. Oggi è il Principe che non sente di essere Re e si rifugia, con quelli del Rame del Petrolio, del Cotone, del Riso, del Cinema e dei Music-Halls nelle sale inondate di luce elettrica, litte di di gioia a tassametro, di brividi acquistati col biglietto d'ingresso oltre le consumazioni al tavolo ed... oltre.

« Il silenzio dei popoli è la lezione del Re » disse Monsignor De Beavais. Ebbene Carlo pensa che le grida allegre dei tabarini parigini non gli fanno... sentire il silenzio eloquente del suo popolo e quindi, tacitato il conto con la mascherina regale, ma con il volto schietto di mortale, semplicemente e ricco. Da amante di donne belle e di bottiglie garantite di teie di ragno che le fanno sembrare vecchie e prebitate.

La vita è così.

Nel caleidoscopio delle miserie e dei fasti c'è posto per tutti. Per i re cacciati e per quelli che se ne vanno via, per le anime perdute, per i travolti, per i deboli ed un baratro che li accoglie e li arraffa.

Lacrima, risi, latti e bagordi non sono che — come disse Omero — una corsa alla morte.

Poiché la vita è così...

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

« Oggi la selezione è automatica. I popoli non devono più ricorrere al berretto irgilio, alle spartorie barricate, alle congiure quarantottesche per sbarazzarsi delle teste coronate inutili. »

Cronaca Cittadina

GORIZIA

Per il Tiro a Segno
Il commissario del Comune, sen. Bombig ha fatto affiggere il seguente manifesto: «I cittadini che abbiano compiuto il 16.º anno di età, risiedono nel territorio del mandamento di Gorizia e intendano far parte della costituente Società Mandamentale del Tiro a segno, sono invitati a presentarsi, quanto prima, presso questo Ufficio statistico-anagrafico (porta 35) per firmare la domanda di iscrizione e ricevere tutti gli schiarimenti, faccende occorrenti. Per l'art. 1 della legge 2-7-1888 N. 883 serie 3, il tiro a segno nazionale ha lo scopo di preparare la gioventù al servizio militare e di promuovere e conservare la pratica nelle armi a tutti gli altri cittadini.»

Pro Avanguardia Giovanile
Hanno elargito per questa benemerita istituzione - Municipio di Gorizia - lire 5000. Monte di Pietà 500, sen. Bombig 100, generale Remi 50, cav. Antonio Orzan 50, Credito fondiario 100, sig. Clede 30, avv. Caprara 50, Fascio Goriziano 200, Associazione Cooperativa di credito 100, ditta Beltrame 20, ditta Braumitzer 20, ditta Paternelli 10, ditta Bezzini 10.

Audax Sportivo
Si sta costituendo, in seno all'Audax sportivo italiano e con l'appoggio di questo, un Gruppo alpino. In proposito, fu tenuta ieri sera nella sede dell'Audax una riunione cui parteciparono anche il presidente e i consiglieri dell'associazione che appunto promissero tutto il loro appoggio alla iniziativa.

Furono stabilite le linee generali per la vita del Gruppo. Questo avrà un proprio delegato in seno al Consiglio direttivo generale dell'Audax e funzionerà con una propria direzione composta di cinque membri. L'80 per cento dei canoni è riservato a incrementare il fondo del gruppo, mentre il 20 per cento passeranno alla tesoreria sociale. Gli obblighi e i diritti dei aderenti sono poi quelli previsti dallo Statuto generale.

Tracciata la convenzione relativa alla costituzione di gruppo che trovò concordi tutti i presenti, si stabilì che l'inaugurazione ufficiale del gruppo stesso avvenga il giorno 23 maggio, vigilia della nostra entrata in guerra, con una gita a Loggia, alla quale parteciperanno tutti gli aderenti al gruppo, che la già costituita sezione mandamentale.

Alla sera, in sed. sociale seguirà l'assemblea costitutiva.

Federazione Fascista del Commercio
Si è costituita la Federazione fascista del commercio goriziano. La Segreteria del nuovo ente è situata al N. 10 del Corso Vittorio Emanuele III.

La conferenza sui Corridori
Il prof. Vespasiani ha tenuto l'annunciata conferenza sui sindacalisti Corridori, morto nei dintorni della nostra città. L'oratore venne calorosamente applaudito dal numeroso pubblico intervenuto.

Concorso
E' stato aperto un concorso per il posto di medico per le carceri giudiziarie. Per informazioni rivolgersi alla Procura del Re.

Importante riunione di albergatori
La segreteria del Sindacato tra Albergatori, trattori e osti, comunica che nella sala dell'albergo «Cervo d'oro», con numeroso intervento di soci aderenti al Sindacato omonimo, è seguita un'assemblea alla quale parteciparono anche i fiduciari di gruppo dipendenti dalla zona di Gorizia.

Presiedeva la riunione il segretario del Sindacato sig. Bruno Happacher che comunicò come per l'avvenuto riconoscimento giuridico delle organizzazioni affini, queste devono subire una trasformazione aggregandosi alla confederazione del commercio italiano. L'assemblea dopo di aver preso visione dell'operato del segretario lo riconfermò in carica.

Fu pure riconfermato a cassiere della organizzazione il sig. Venceslas Ris. Si discusse poi lungamente la organizzazione dei pellegrinaggi a Gorizia, stabilendo di pattire un concordato sui prezzi di pernottamento e vitto che saranno approvati dalla Sottoprefettura. Si passò poi alla costituzione dei Comitati e far parte dei quali vengono eletti, revisione concordate lavoratori alberghi, mensie affini: Francesco Hartel, Eugenio Pizzali, Giuseppe Culot, Elisa Trobitz, Giulio Capparoni e Angelo Grosvino. Lingue d'amministrazione: Venceslas Ris Tavola, Eugenio Pizzali e Eugenio Hartel. Per quanto riguarda il comitato igiene l'assemblea rimise la scelta all'ufficio sanitario comunale. Nella Commissione paritetica furono eletti: Alessandro Cociancich e Giuseppe Furlani. Per quanto riguarda l'analisi dei vini i soci potranno fruire dell'Istituto chimico provinciale.

Cerimonia glorificatrice
Ieri mattina, sul Colle dei Castagni, seguì nel Tempio dei frati francescani (che sarà trasformato in gigantesco Ossario) una solenne cerimonia di glorificazione tenuta dal Padre Zoldani e da don Caccia, in occasione dell'arrivo di ottocento salme di Caduti, riesumate nei dintorni del Colle. Le salme sono state deposte provvisoriamente nelle gallerie sotterranee del Tempio, chiuse in cassette di legno massiccio. Fra giorni arriveranno sul posto altre mille salme di Eroi di Caduti nella grande guerra, riesumate nei centri minori della zona isontina.

Movimentata fuga per via Leopardi di un buo infuriato
Un buo, sfuggito ad un macellaio, fu protagonista di una scena movimentata in via Leopardi. Svincolatosi dal macellaio che lo teneva legato per le corna, si mise a correre all'impazzita. Il vigile urbano Avena affrontò l'animale che lo scaraventò a terra causando gli lacerazioni del braccio. Il gen. Romer, era in quella di passaggio a cavallo con il suo aiutante e con un maresciallo. Quest'ultimo tentò sbarrare la strada all'animale infuriato, ma il cavallo s'impaurì al sopraggiungere del buo e il maresciallo venne sbalzato dalla sella. I buoi però si calmaro e poterono essere ripresi.

Per conto nome ed interesse
del sigg. proprietari si offre in vendita: a) Casa di villeggiatura con cortile, orto e distinta abitazione nel custode. Mezzo chilometro a levante della stazione di Trieste. b) Casa piani 3, vani 9, con corteo e locali ad servizio, in Udine città (mq. 1300 circa) - Termosifoni, acqua, gas, luce, sonerie. c) Area fabbricabile via Caneva mq. 400. Per informazioni rivolgersi al geom. Spivach Friulano, Via Preppo 41, Udine.

La "Grande Giornata del Popolare"

Mai a Udine è stato dato di assistere ad una manifestazione pompiersca, quale si sta preparando per il 20 - 30 - 31 mese corrente e che avrà il suo svolgimento, per il pubblico, al Campo Polisportivo Moretti. E crediamo, che per molti anni ancora non se ne vedranno di simili.

Si tratta di un convegno nazionale cui parteciperanno rappresentanze di squadre di tutta Italia.

Qui a Udine, come in tutti i centri principali della nostra regione, è stato dato di vedere qualche manifestazione pompiersca in proporzioni ridotte; cioè i cosiddetti «saggi annuali» o biennali. Ma centinaia di uomini nella caratteristica uniforme, decine di macchine auto-pompe, vederle agire, dimostrare la loro utilità, la loro potenza, non è stato mai finora possibile di vedere.

E si capisce perciò, l'interesse, o meglio, la curiosità che fin d'ora i cittadini manifestano mano a mano che si conosce qualche particolare notizia del «Grande Convegno».

Avvenimento non comune, del resto. Infatti è il secondo convegno nazionale italiano; il primo fu tenuto a Milano l'anno decorso, con successo veramente grandioso.

Le previsioni per il «nostro», sono delle più felici. Finora ben 35 sono le rappresentanze che aderiscono di prendervi parte, una quarantina le macchine (tutti i tipi moderni e perfezionati) che agiranno sul Campo Moretti; e più di 500 i vigili al fuoco che offriranno al pubblico lo spettacolo della loro agilità, della loro bravura, in opere di sgombrimento, di scalate, di salvataggi, di corse, attraverso binche di fuoco e nugoli di fumo...

Al Campo Polisportivo, i nostri Pompieri hanno già iniziato i lavori del castello di manovra. Sarà alto 17 metri e mezzo, largo 10,50 e fondo da 4-5 metri. Sarà costruito in legno e situato di fronte alla Tribuna, in fondo, presso il muro che chiude la fabbrica di Birra Moretti.

Sul castello si svolgeranno i vari molteplici, impressionanti esercizi pompierschi ed il pubblico potrà avere, presso a poco, l'idea di quanto fanno, con abnegazione e coraggio gli umili e prodi figli del popolo nelle spoglie dei «Vigili del Fuoco» per salvare dalle fiamme voraci sostanze e vite umane.

NOBILE INIZIATIVA DELLA EX BERSAGLIERI

Il Consiglio direttivo della fiorentina Società dei Bersaglieri, inizierà tra breve in Provincia un ciclo di conferenze di propaganda, che hanno un duplice patriottico scopo: quello di raccogliere offerte per Monumento al Bersagliere da erigersi in Roma nel prossimo anno e contemporaneamente di diffondere la pregievola e recente pubblicazione del comm. Eugenio Coselschi «Il Poema del Soldato Italiano» pro erigenda Casa delle Medaglie d'Oro del gruppo di Roma.

Conferenziere sarà l'instancabile Presidente della Sezione Udinese dei Bersaglieri signor Aristide Ganeva. La prima conferenza sarà tenuta nella nostra città in locale da destinarsi.

Università Popolare «La vita delle stelle»

Jerusa la prof. Clotilde Sadovskij tenne all'Università «Popolare» l'annunciata lezione su «La vita delle stelle».

L'oratrice, dopo aver considerato le stelle quali appaiono agli occhi dei profani, parlò diffusamente del problema dell'evoluzione stellare e della formazione dei mondi.

Fu una conferenza interessante, trattata con competenza di studiosa appassionata dalla prof. Sadovskij. E a questo il numeroso pubblico rivolse vivissimi applausi.

TESSERAMENTO DELL'AVANGUARDIE

Ci comunicano: «Tutti l'Avanguardia dovranno entro il corrente mese ritirare presso questa Delegazione Provinciale le tessere per il corrente anno. Pertanto tutti i Delegati Sezionali dovranno inviare al più presto richiesta delle tessere occorrenti alle loro Sezioni. Il costo delle tessere è di lire 0.20.»

R. LICEO GINNASIO «JACOPO STELLINI»

La «Festa della Scuola», indetta per il 13 di giugno dal Preside prof. cav. Emilio Caterina, presso il R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini», promette di riuscire degna del nostro Istituto classico che fu sempre onore e lustro della nostra città.

Infatti, eminenti personalità politiche ed amministrative con parole di plauso hanno aderito alla medesima e già cominciano ad arrivare i doni per la fiera di beneficenza in favore della Cassa Scolastica.

GITA DELLA SOCIETA' ALPINAI alle Grotte di San Canziano

Domenica 6 corr. in occasione dell'apertura delle Grotte di San Canziano, la Società Alpina Friulana indice una gita. La partenza avrà luogo dalla nostra Stazione alle ore 7 per Trieste, da dove alle 9.25 si proseguirà per Divaccia e S. Canziano. Quivi, arrivati alle 12, sarà consumata la colazione al sacco e poscia sarà effettuata la visita alle Grotte. Alle ore 14.45 partenza per Trieste. Alle 17.40 partenza da Trieste e arrivo a Udine 22.30.

La Dante ed il Batt. Tolmezzo
Per l'iscrizione nel Libro d'Oro dei soci perpetui del glorioso Battaglione Tolmezzo (VIII Alpini), il Consiglio Centrale ha diretto la seguente lettera al Comitato di Udine:

«Il Comitato di Udine coll'iscrizione del Battaglione Tolmezzo reca al Soldato una dedizione che è insieme premio e simbolo, premio perché significativo riconoscimento della missione «Dante» nobilmente compiuta; simbolo perché dice che la «Dante» e l'Esercito sono congiunti nell'aspirazione e nell'opera per la grandezza della Patria.»

Onorifica promozione

del prof. Damiano de Giampaulis
Al concorso del Ministero della Pubblica Istruzione per l'insegnamento delle materie economiche e giuridiche negli Istituti medi, tra i cinque promossi su ben sessantatré concorrenti, è il giovane dottor prof. Damiano de Giampaulis, che già copre da due anni, quale supplente, una cattedra di diritto nel nostro Istituto Tecnico A. Zanone.

Il de Giampaulis, cicco dall'età di otto anni, in seguito a una malattia infettiva, è un bel esempio d'intelligenza e di perseveranza. Accolto nell'Istituto dei ciechi di Lecce, entra poi nel Liceo Ginnasio ottenendovi la licenza. Iscrittosi all'Università di Roma vi è nel 1925 laureato in legge, e si dà subito con amorosa passione alla carriera dell'insegnamento, dove egli coglie il giusto premio di una nobile applicazione.

Bisogna veramente additare ad esempio chi, privato dalla sorte di un senso confortante come la vista, è riuscito tuttavia, attraverso la più dura fatica, a vincere lo avverso destino, conquistando il proprio posto in seno alla Società.

Anche dalle nostre colonne giunge al prof. de Giampaulis, nel plauso affettuoso degli amici, dei compagni della Sezione dei Ciechi, degli alunni, una sincera congratulazione.

Nozze de Brandis - Schiavi

Ieri, a S. Giovanni di Manzano, seguirono le nozze della contessina Isabella de Brandis col dott. avv. Gino Schiavi. Il rito civile si svolse l'altra sera, presso quel Municipio ove il f. i. di Sindaco sig. Pier Celeste Montina, dopo di avere presentato agli sposi gli auguri ed il saluto d'occasione, offerse la tradizionale penna d'oro. La celebrazione religiosa ebbe luogo ieri, alle ore 11, nella Chiesa parrocchiale, con grande concorso di popolo festante. Il parroco sac. Gerardo Merizzi felicito gli Sposi con parole nobilissime. La Chiesa era gremita di paesani e di forestieri. Durante la cerimonia l'organista sig. Piccolo suonò all'organo brani di scelta musica classica. Furono padrini per la sposa lo zio cav. Augusto de Brandis ed il cav. Andrea Groppiero rappresentato dal figlio cav. Giovanni. Per lo sposo il prof. cav. Franco Caratti e il cav. Raimondo de Puppi.

Furono testimoni all'atto civile i signori Piccoli Gio Batta e Gasparotto Gio Batta. Nelle sale di Villa de Brandis seguì un sontuoso ricevimento, con la partecipazione dei numerosi invitati. Tra questi abbiamo notato: le zie della sposa cav. Vittoria Florio e cav. Margherita Groppiero, i cugini Cino Florio, Emanuela e S. E. Italo Balbo, Cecilia e cav. dott. Bobo Merizzi, Lucia Groppiero, Giovanni ed Adele Groppiero. Inoltre i cav. Alessandro e Aurelia del Torsò, Enrico e Cecilia dei Torsò, Carlo e Maria del Torsò, Luciano e Cecilia del Torsò, cav. Gino ed Elodia di Capriacchio, cav. Bianca di Prampero, cav. Carlo di Prampero, contessina Agnès de Puppi, Marie ed Attilio Piccio, marchesa Angela Dentis di Pirano, marchesa Camilla de Concina e figlie, baronessa de Chantel, S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, colonnello Pirzio Birelli e consorte contessa di Brazza, magg. cav. Scribani Rossi e contessa, colonn. Fattarappa ed il magg. Boschi con vari ufficiali del reggimento «Monferro», signorine Maria Canciani, Paola Braida, Ulder Celotti, Maria Clodice Edvige Wassner, Ernesta Frangini. E ancora: cav. Deciano Deciani, cav. Bttore Orgnani, fratelli conti Agricola, dott. Francis Borgomanero, cap. Rosel, ten. P. Kechler ten. Ivanich del Genova Cavalleria, signori Antonio Francesco Volpe, Piero Droili, ing. Del Negro, marchese Mario Mangilli, ing. Fabio Someda. Intervenero pure il reverendo parroco del paese cav. Meruzzi, il f. i. di Sindaco signor Celestino Montina il segretario Zanini i signori Federico Seffino, Gasparotto, Piccoli ed altri.

Il rinfresco fu allestito da una scelta orchestra, in mezzo ad uno sfoltorio meraviglioso di fiori che si può dire trasformarono il lussuoso ambiente in una sera profumata e nella quale spiccavano oltre una quarantina di ceste colme di prodotti buoni scelti della giardiniera. Numerosissimi ed oltre modo ricchi i regali offerti agli sposi. Innumerevoli i telegrammi di felicitazioni.

Il conte de Brandis, con gentile pensiero volle offrire un lutto banchetto a tutti i coloni dipendenti dalla sua azienda, i quali espressero il loro grato animo a mezzo dell'agente sig. Gio Batta Gasparotto, quando gli sposi onorarono le mense di una loro graditissima visita.

Vadano da parte nostra alla coppia novella, partita per un lungo viaggio di nozze all'estero, gli auguri più fervidi e ai ventori di della sposa, cav. Antonietta de Brandis, Ciconi-Beltrame e comm. dot. cav. Enrico de Brandis i più vivi rallegramenti.

BENEFICENZA

Società Protettiva dell'Infanzia - In morte di Ermenegildo Simonetti - prof. comm. Giuseppe Murerò, D. Paolo Marzuttini, cav. Reginaldo Ferrario lo ciascuno; famiglia Rugolo, famiglia Marriotti 20 ciascuna.

Unione Italiana Ciechi, Sez. di Udine - in morte di Maria Moro: M. e P. Tosolini lire 10.

«Associazione Scuola e Famiglia» - in morte di Maria Moro: Teresa e comm. Antonio Gardi 25, Maria Bertuzzi 5, Anna Bertoli e famiglia 20, insegnanti dell'Educatore 15, Direttore e insegnanti della Scuola a S. Domenico 40, Liberale Loria 5, Ida Bianchi 10.

BOLETTINO METEOROLOGICO
Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: pressione a 0: 744.6 pressione al mare: 755.4 temperatura: 13.0 - umidità: 90 - vento: E - N. E. debole - nebulosità (0-10): 10 - tempo incerto - temperatura delle ultime 24 ore: massima 16.6, minima 11 - acqua caduta: mm. 8.80.

PIANOFORTI - HARMONIUM

Vendita - Noteggi UDINE - Ditta Luigi Caoghi - UDINE Via Vittorio Veneto 10.

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Telef. 2-95 - Via Manin 7.

In onore del capitano Giulio Loi trucidato dal nemico

«Tra i colleghi ed amici della nostra città è ancor vivo il ricordo dell'esempio di eroico valore del capitano medico dott. Giulio Loi che, la mattina del 2 novembre 1917, dopo aver fatto la consegna dei malati e grandi invalidi degnati nell'Ospedale Militare del Sennario di Udine al nemico, venne da questi trascinato alla caserma degli Alpini, e nel cortile trucidato a colpi di balenetta.

Del martire ignoto e d'orrendo martirio il «Corriere della Sera» del 2 dicembre 1918, il «Caffaro» del 3 dicembre 1919, seguito poi il 15 dicembre successivo dall'«Patria del Friuli» ne diedero ampia notizia.

Nel 1922 a Roma il giornale di Medicina «Il Policlinico» riportava una lettera del generale medico Della Valle intesa ad onorare la memoria del Martire s.no allora ignoto.

Il Governo Nazionale, rendendo gli indugi, ha nel marzo 1925 decretata la medaglia d'argento al valor militare al capitano medico dott. Giulio Loi, immolato in odio all'Italia contro tutti i trattati. E finalmente la scorsa settimana tale medaglia al valore è stata consegnata al fratello dott. Domenico Loi residente a Ragogna.

DONNA E BAMBINO INVESTITI DA UNA AUTOMOBILE

Un'automobile di lusso, diretta a Mortegliano, nei pressi di Castions di Strada investiva una donna che, sul ciglio della strada, avanzava spingendo una carriola entro la quale stava un suo figliolino.

Donna, carriola e bambino furono lanciati lungi parecchi metri, mentre l'automobile investiva proseguiva a velocità aumentata, riuscendo perciò impossibile rilevare il numero.

Alle grida della donna accorsero alcuni cittadini i quali trovarono i due investiti in condizioni pietose. Sollecitamente li soccorsero. Il come poterono e provvidero al loro trasporto presso il medico del luogo dott. Valentino Polesello, il quale, dopo aver prestato loro i primi soccorsi, consigliò il trasporto all'Ospedale di Udine.

Infatti, con l'automobile del signor Carara di Mortegliano, la madre ed il figlio furono portati verso le ore 18 e mezza al nostro Ospedale Civile, dove il dott. Marni riscontrò alla donna tale Lucia Minn d'anni 26 martellata Garbin, contusioni e frattura comminata del braccio sinistro, al figliolo, Dante Garbin d'anni 3, una forte contusione alla nuca e sintomi di commozione viscerale.

Furono accolti, entrambi, e giudicati guaribili: la prima in una quarantina di giorni, il secondo, in 15, salvo complicazioni.

INVESTITA DA UN BIROCCIO

Ieri mattina, Luigia Marini fu Antonio d'anni 75 abitante in via Poascole 63, transitando per Piazza Mercato Nuovo, incidentalmente fu investita da un biroccio e gettata violentemente a terra.

Soccorra da alcuni presenti, la povera vecchietta fu trasportata all'Ospedale ove il sanitario dott. Marni, le riscontrò la frattura dell'epifisi inferiore del braccio destro. Fu accolta nel Pio luogo e giudicata guaribile in 30 giorni.

GIOCANDO CON UN FERRO

Il piccino Luigi Forset fu Giovanni di anni 3, da Parcella, giocherellando con un ferro a punta, si ferì ad un occhio abbastanza gravemente tanto da dover ricorrere al nostro Ospedale. Quivi, lo specialista dott. Perugino riscontrò che la ferita penetrava nel bulbo oculare con prolasso dell'iride. Salvo complicazioni, guarirà in 14 giorni.

BARBIERATO SFORTUNATO

Ruba una bicicletta e viene arrestato
Ieri a Porta Cussignacco, presso la pesa pubblica, certo Pietro Adami lasciava in custodia la propria bicicletta. Ne approfittava un individuo per impossessarsene.

Il furto veniva notato da alcuni passanti i quali rincorsero e acciuffarono il ladro che, fradotto in questura, fu identificato per il noto Ermenegildo Barbierato. Fu passato alle carceri e la macchina fu restituita al proprietario.

UN ARRESTO ALL'UFFICIO PASSAPORTI

Ieri si presentava all'Ufficio Passaporti della locale R. Questura certo Ermenegildo Mizza, di Tricesimo, per ottenere il visto di un passaporto di lavoro per la Francia.

Bisogna notare che per ottenere il passaporto, deve essere presentato un contratto di lavoro. L'impiegato addetto ai visti, constatò che nel contratto di lavoro il nome era stato alterato. In seguito a ciò il Mizza venne rinviato in custodia e passato alle carceri per rispondere di falso.

FURTO DI TRE BICICLETTE IN VIALE 23 MARZO

L'altra notte, dal negozio - officina di biciclette del sig. Roiatti, sita in viale 23 Marzo N. 28, furono rubate, mediante scasso della porta interna del cortile, tre biciclette, una delle quali fu rinvenuta in aperta campagna fuori porta Cividale. Dei ladri veruna traccia.

CRAGNOLINI RAGGIUNTO e arrestato nel Trentino

Il pregiudiziale Angelo Cragnolini ha fatto molto parlare di sé la scorsa in questi ultimi tempi. Escso dalle carceri di Tarcento e di più lunghe ricerche arrestato a Gorizia, riusciva nuovamente a fuggire gettandosi ammanettato da un treno in piena corsa, tra Reana e Tricesimo.

Giorni or sono era corsa la voce che fosse stato arrestato nei pressi della Caserma di Cavallera in via Cividale. Si trattava, invece di un altro individuo, amico del Cragnolini.

Giunge ora notizia da Prato d'Isarco (Trentino), che l'andace malvivente venne colto in atto in arresto, dopo un movimentato inseguimento dall'appuntato Bortoluzzi della Stazione Carabinieri di Udine.

Dalle prime informazioni sembra che il Cragnolini avesse colto una amante, presso la quale aveva trovato rifugio. Sarà tradotto sotto buona scorta alle carceri della nostra città.

Cronaca Sportiva

Udinese - Pro Gorizia (Campo Moretti 9 Maggio)

Approfitando della tregua imposta dall'incontro internazionale, i bianco neri ospiteranno domenica la veloce e agguerrita compagine della Pro Gorizia.

Incontro che si prospetta sin d'ora del più alto interesse dato il cavalleresco antagonismo di cui furono sempre animate le due valorose squadre friulane, e per i risultati sempre incerti di tutte le partite fin qui disputate.

I cricetidiani avranno una buona occasione di fermare la soddisfacente impressione suscitata a Genova contro la Dofia e prepararsi inoltre saldamente per la titanica battaglia di domenica prossima, allorché saranno contrapposti al formidabile squadrone escanorino del Modena.

D'altra parte i bianco azzurri goriziani forti il clamorose affermazioni nell'attuale campionato di seconda divisione e in ottima posizione di classifica, si impegneranno a fondo per ottenere un risultato che risponda alle proprie speranze.

Gara quindi movimentatissima ed avvincente che inciterà certo il concorso di un gran pubblico di appassionati. Precederà il match una gara per il campionato allievi, tra le squadre dell'Udinese e dell'Edera Triestina.

COMITATO FRIULANO, DELL. U. L. I. C.

Il Comitato Friulano dell'U. L. I. C. nella seduta di ieri ha omologato i risultati delle gare semifinali di domenica 2 maggio.

Domenica 9 avranno luogo le seguenti partite:

A Chiasellis: Chiasellis - Giovanni Caleolari Udinesi.

A Tarcento: Tarcentina - Feletto. Riposa Spilimberghese.

Arte e Teatri

GALAOR AL SOCIALE

Sabato 8 maggio alle ore 21 avremo, dunque, un avvenimento artistico - cinematografico, dovuto alla tournée di propaganda Robur et Ars «Galaor».

Galaor (Alfredo Baccolini) assisterà alla proiezione di uno dei suoi meravigliosi lavori cinematografici, otto parti del Dura Galaor. Dopo la proiezione della film si presenterà al pubblico, per far conoscere la realtà e la finzione nelle film cinematografiche d'avventura, e illustrerà il suo dire con i seguenti esperimenti reali e fittizi:

il miracolo del nuovo Mosè; come si lotta ed atterra un toro; come un leone diventa un artista cinematografico; come si può sollevare pesi superiori al peso del proprio corpo con grande facilità; il supplizio della colera; lo schiacciato vivo, in questo il mo. esperimento Galaor farà vedere come egli resista e come sopporta il peso di un'automobile carica di diverse persone che gli passerà sul corpo.

I Cinematografi

Cinema Concerto Eden

Oggi dalle ore 17
Premiere eccezionale

LagrimE DI Regina

Dramma di Corte in ambienti moderni.
Protagonista sublime

GLORIA SWANSON

E' un film d'eccezione Paramount. Grande esilarante scena comica. Accompagnamento a grande Orchestra. Maestro cav. Valentino Quarante.
Prezzi Normali - Successo immenso

DICK TURPIN

il MODERNO

Oggi giovedì 6 maggio - «Promiere» del Colossale Capolavoro della Fox

L'ULTIMA CAVALCATA di Dick Turpin

6 atti - 3000 metri
Interprete
L'infaticabile cavalierizzo cowboy

TOM MIXE

La più grande interpretazione di questo celebre e popolare artista.
Concerto Orchestrale diretto dal M. cav. Paul de Babet

Cinema Teatro Cecchini

Oggi ultime repliche

Saetta MEFISTOFELE

Dramma da circo equestre
Protagonista l'atleta
DOMENICO GAMBINO (Saetta)

Fuori programma la commedia in due atti
TUTTO PER LEI
Interpreti i meravigliosi Pich e Puoh

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 78.75; Svizzera 482.25; Londra 121; New York 24.92; Berlino 593 e 50; Vienna 352.50; Bucarest 820; Belgio 76.75; Spagna 359.75; Praga 73.90; Budapest. 0.035.

Rendita 72.35; Consolidato 95.50.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 998 a 1003; Belgio da 78 a 79; Francia da 78.25 a 78.75; Londra da 120.90 a 121; Nuova York da 24.82 a 24.90; Spagna da 357 a 360; Svizzera da 481 a 483; Atene da 30.75 a 31.75; Berlino da 591 a 594; Bucarest da 8.75 a 9.25; Praga da 73.60 a 73.90; Ungheria da 0.0347 a 0.0350; Vienna da 351 a 353; Zagabria da 44 a 44.25.

Rendita 72.25 - consolidato 95.25.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VIENNA, 6. - Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 77.50 - Londra 121.02 - Nep. York 24.87 - Svizzera 482.50 - Belgio 75.

Fra Libri e Giornali

LagrimE e Sorrisi, novelle di MARIA PAVIGNANO. - Più che novelle, questi sono brevi quadretti, tratteggiati con vivacità e grazia, in cui s'alterna l'ineluttabile vicenda della vita: LagrimE e Sorrisi!

Senza dubbio, con la sua freschezza giovanile, con la sua delicata comprensione delle gioie e dei dolori umani, con la sua facilità di osservazione, la Pavignano, in questo lavoro, si è rivelata narratrice piacevole e varia, appunto perché attente i suoi soggetti dalla vita vera. (Casi editrice, E. Toffaloni, come sopra.)

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Specialista nel taglio moderno dei capelli. Servizio a domicilio. - Salvo Canelotto - Via Aquilina 59

ULTIMA ORA

Popolo e Governo d'Inghilterra resistono con fermezza allo sciopero

Notizie contraddittorie sui disordini

La Camera dei Comuni approva le misure eccezionali

LONDRA, 5. — La gravità della situazione e le preoccupazioni del pubblico hanno avuto oggi una ripercussione alla Camera dei Comuni, dove con insolita puntualità quasi tutti i deputati erano ai loro posti alle 14.30 per l'inizio della seduta. Il principe di Galles e il duca di York comparvero alle 15 in una delle gallerie di onore, nei posti riservati alla famiglia reale. Essi seguirono con profonda attenzione il dibattito.

Il ministro degli Interni, Joynson-Hicks, ha subito chiesto alla Camera di confermare i provvedimenti adottati in seguito ai poteri conferiti al Governo con la proclamazione dello stato di circostanze eccezionali.

Egli dichiara che questi misure resteranno in vigore per la durata di un mese. La rinnovazione dei poteri eccezionali al Governo oltre il mese, qualora fosse necessaria, dovrà essere di nuovo decisa dalla Camera. Quanto al Governo quanto il paese intero, tuttavia, sperano che a tanto non si arriverà. Il ministro espone quindi i provvedimenti adottati dal Governo per assicurare i servizi più importanti, e quelli che è risoluto di adottare per il mantenimento dell'ordine. Il Governo farà appello al discernimento e ai sentimenti di tutti, e non ancora utilizzati, solo quando ne ricorrerà il bisogno. Dice che le notizie e le voci corse all'estero sono esagerate e non corrispondono alla verità dei fatti.

Intervenendo da ultimo, nella discussione, il primo ministro Baldwin, dopo aver deplorato il gesto degli operai tipografi che impediscono la uscita del Daily Mail, volendo impedire alla direzione del giornale una mutilazione del suo pensiero, ricorda che il Governo non è contrario alla ripresa delle trattative; ma che questa eventualità non potrebbe essere presa in considerazione se non dopo il ritiro senza condizioni dell'ordine di sciopero generico, dato dalla « Trade Unions ».

La Camera approvò le misure eccezionali per la durata di un mese.

Il rispetto alla legge

« Ci otterrà e qualunque costo ». Tali parole ieri il primo ministro Baldwin ha dichiarato che « questo momento è stato scelto per rovesciare la costituzione e per sostituire il regime della violenza a quello che ora esiste ». La « British Gazette », organo governativo aggiunto oggi, non dobbiamo mai dimenticare, nemmeno nei momenti più violenti di questa lotta, che siamo tutti cittadini; ma lo Stato democratico non può assolutamente sottrarsi alla dittatura di una sezione del suo popolo. Essa sarà costretto a difendersi e ad affermare, non inportata a quale costo, l'unità nazionale e la costituzione ». Il conflitto deve terminare e può solo terminare con la decisiva vittoria del parlamento sulla « Trade Unions ». Il Governo di S. M. è ora deciso ad assicurarsi la vittoria nella maniera più assoluta.

Dimostrazioni contro il giornale

Queste parole stampa il giornale organo ufficiale, presentemente, del governo inglese, la cui pubblicazione (750 mila copie) è stata accolta con grande ira dai tipografi in sciopero. Una folla di essi si assombrò minacciosa intorno all'edificio della « Morning Post » (dove il giornale si stampa), con l'idea di attaccarlo. Rinforzi di polizia a cavallo vennero immediatamente chiamati e i cordoni furono stabiliti. Ciò non bastò, verso la mezzanotte, quando il primo camion del giornale stava per abbandonare l'ufficio nei regarsi alle stazioni, gli scioperanti gli si lanciarono contro e l'assaltarono, e mentre alcuni tentavano di rovesciarlo, gli altri, dato mano ai coltelli, cercavano di far esplodere i pneumatici. Altri si gettarono sulle copie con l'intento di fare un fald. Il pronto intervento della polizia disperdeva i rivoltosi. Vari uomini trovati coi coltelli in mano, venivano immediatamente arrestati e condannati.

Scene di violenza

PARIGI, 5. — L'agenzia « Havas » ha da Londra: Si segnalano alcuni atti di violenza a Newcastle. L'atteggiamento di alcuni elementi torpidi della popolazione, divenuti minacciosi, nella serata, ha impedito ad alcuni « omnibus » di continuare il servizio. In un'altra località i pneumatici di un omnibus sono stati tagliati a colpi di coltello. Le porte della stazione centrale sono state assalite. La polizia subito intervenuta ha ristabilito l'ordine.

PARIGI, 5. — La « Liberté » ha dal suo corrispondente da Londra particolari sulle scene di violenza avvenute ieri nei sobborghi della metropoli. In più di un quartiere popolare, dice il corrispondente, la folla si è ammassata nelle strade principali, impedendo agli automobilisti che conducevano gli operai dal lavoro, di proseguire il viaggio; e minacciando di rovesciare gli automobili. In un quartiere, taluni camion sono stati fermati dalla folla che ha tolto le parti principali dei motori. Una persona che si è trovata presente a uno di questi episodi, ha dichiarato che non sono gli scioperanti che agiscono, ma gente equivoca che profitta dell'occasione per suscitare lo sciopero.

Si informa che in un quartiere un taxi è stato precipitato dall'alto di un ponte del Tamigi. Forti contingenti di volontari di polizia, inviati in tutta fretta in quell'quartiere, hanno eseguito cariche facendo uso dei bastoni e disperdendo i turbatori dell'ordine, un certo numero dei quali sono rimasti feriti. Sono stati operati alcuni arresti. A Solwerton gli scioperanti hanno aperto i rubinetti di grosse cisterne di petrolio lasciando disperdere così migliaia di litri di liquido.

Agenti dell'ordine feriti

Tre poliziotti uccisi?

Nella serata di ieri alcuni ufficiali dell'ordine venivano feriti in modo da dover essere ricoverati all'ospedale. Stamani, in seguito ad altri atti di violenza, specialmente contro le automobili, la polizia e una compagnia di soldati sono stati mandati sul posto. Mancano particolari; ma la voce si è sparsa per tutta Londra che tre « policemen » siano stati uccisi a revolverate. Questo sarebbe un fatto assai grave, che potrebbe avere anche più gravi conseguenze.

Contraddittorie con queste informazioni indirette, suonano le notizie ufficiali, secondo cui la situazione sarebbe invariata, per quanto riguarda la parte, diremo così morale; mentre, per quel che riguarda i servizi pubblici e massime gli approvvigionamenti, va migliorando, con l'attivazione di nuovi treni, con servizi aerei con l'uso delle navi da guerra ecc.

Dicono i comunicati governativi: « Nessun cambiamento apprezzabile nella situazione. Non si rilevano indizi di panico né di grande eccitazione. In nessun luogo si sono verificati gravi tumulti. Alle ferrovie i funzionari volontari affluiscono. Si spera che entro 48 ore sia possibile assicurare un servizio sensibilmente migliorato. Si assicura che l'approvvigionamento di carne per Londra è sufficiente, ma è difficile farla giungere nei luoghi di consumo. La calma regna nella città e a Liverpool, dove i trans hanno ripreso servizio. Il pitroscafic Majestic è partito stamani per Southampton col corriere e passeggeri. Parecchie navi da guerra sono ancorate alle foci dei fiumi. Un incrociatore si trovava dinanzi a Glasgow ».

Altre notizie

A Londra non si pubblicano giornali; oltre duecento omnibus circolano attualmente. I teatri sono rimasti aperti, ma il pubblico vi affluisce scarsamente. Tutti i cittadini fanno il possibile per adattarsi alle attuali condizioni di vita e da parte loro i capi delle varie amministrazioni dell'industria e del commercio fanno del loro meglio per alleviare le difficoltà dei loro impiegati. Molti uffici non si aprono che alle 10 del mattino per dare tempo al personale di giungere senza troppo strapazzo. Basta osservare impiegati ed operai al loro ritorno a casa dopo il lavoro e dopo avere compiuto una marcia di parecchie ore, per comprendere lo sforzo coraggioso che essi compiono e che non potrebbero prolungare per molto tempo senza dannose conseguenze.

I cittadini usano molta gentilezza e confidenza gli uni verso gli altri, ed il pubblico da prova di una calma continua. Tuttavia si comincia a constatare un certo malcontento per le difficoltà che aumentano. « La stamane il prezzo del latte, della carne e dei legumi è aumentato, tanto a Londra che in provincia. Il numero totale dei treni che hanno funzionato ieri sulle linee della Southern è stato di 174, di cui 43 di merci ».

Una notevole quantità di pesce è giunta a Londra in giornata. Stamani è giunto a Londra circa 400 tonnellate di pesce ed altro è giunto in giornata. Le proposte avanzate di chiusura della borsa sono state scartate, anche per evitare l'impressione di panico. Tuttavia gli affari sono scarsissimi e le quotazioni puramente nominali.

LEFBORGET, 5. Il servizio aereo tra l'Inghilterra ed il continente ha assicurato oggi la maggior parte del servizio postale. Più di un quintale di lettere è stato inviato per via aerea. Il servizio dei passeggeri nei due sensi è triplicato.

Trattative riprese?

LONDRA, 5. — Dopo la discussione svolta alla Camera dei Comuni, nei corridoi della Camera si affermava che sono state riprese le trattative tra le parti in conflitto. Si dice anche che MacDonald ha conferito a Glasgow con Smith e Cook, rispettivamente presidente e segretario della Federazione dei minatori. Sempre nei corridoi della Camera correva la voce che Lloyd George si assumerebbe l'incarico di una mediazione.

L'internazionale socialista, e Mosca e Berlino si muovono?

VIENNA, 5. — Federico Adler, a nome del segretario internazionale socialista operaio, ha indirizzato alla Federazione internazionale di Amsterdam un telegramma, affermando la solidarietà del proletariato socialista di tutti i paesi a fianco dei lavoratori inglesi e la volontà internazionale socialista di cooperare strettamente all'azione sindacale, a cui incombe di sistemare la strategia di questa lotta sindacale.

I sindacati operai tedeschi hanno deciso di sostenere gli operai inglesi rifiutando di rifornire il carbone alle navi inglesi nei porti tedeschi, impedendo l'arruolamento di personale tedesco per le navi inglesi e sospendendo il trasporto del carbone tedesco diretto in Inghilterra.

Due miliardi di perdita al giorno

Perché la sterlina sale

PARIGI, 5. — La sterlina ascende con un ritmo accelerato. E' questa la ripercussione più appariscente per il pubblico francese della crisi britannica. All'infuori dei competenti, nessuno avrebbe immaginato che lo scatenarsi del conflitto irrimediabile di cui l'Inghilterra non dirsi profondamente scossa, avrebbe contribuito a consolidare la sua divisa, e i profitti rimangono alquanto perplessi nel sentirsi dire che il rialzo considerevole della sterlina è invece automatico ed inevitabile. Salita ieri dopo borsa fino a 140,00, oggi essa è balzata innanzi di vari punti, raggiungendo un massimo di 140, per ridiscondere nella chiusura a 135,50.

A Bruxelles l'ascensione della sterlina è salta ancora più marcata. La divisa inglese ha infatti raggiunto 162,40 ma è appunto la gravità del conflitto britannico che determina automaticamente questo fenomeno. Viene ricordato in proposito ciò che avvenne per il franco francese nei 1914 subito dopo la dichiarazione di guerra che impegnava la Francia in un conflitto decisivo per la sua vita di grande potenza. Ma allora la Repubblica francese si trovava in una situazione finanziaria unica, non avendo alcun debito all'estero e avendo invece crediti ovunque. Nella ore del supremo momento, questi crediti furono in gran parte realizzati, così che si assistette a questo apparente controsenso.

Il franco all'indomani della dichiarazione di guerra, faceva aggio sulla sterlina e sul dollaro. Nell'agosto del 1914 — ricorda un giornale meridiano di Parigi — si poterono acquistare sterline a 24,50 e dollari per 4,75. Oggi il fenomeno si ripete identico per l'Inghilterra, che a sua volta si trova in pericolo per vincere la dura battaglia impegnata contro la forza del disordine per puntellare l'edificio economico della nazione così gravemente minacciato.

La Gran Bretagna raccoglie tutte le sue forze e richiama a sé i crediti sparsi all'estero. Franco francese e franco belga, lei romani, colpiti in particolare modo da questi rialzi, perdono dunque improvvisamente terreno, mentre la sterlina sale di altrettanto.

Tutto calcolato, il conflitto odierno costa alla nazione inglese circa due miliardi al giorno. Si va distruggendo così in una lotta, feconda solo di guai per tutti e per coloro stessi che l'hanno scatenata, quella ricchezza che permise fino a ieri alla Gran Bretagna di essere il banchiere di tutta Europa.

Vivo allarme a Parigi

Stupore e ira contro la finanza inglese

PARIGI, 6. — L'adamento dei cambi e la discesa vertiginosa del cambio francese ha vivamente preoccupato la popolazione parigina. Dinanzi alle vetrine degli agenti di cambio dove le quotazioni sono trasmesse con apparecchi elettrici dall'agenzia « Havas », si accalca molta folla. Alle ore 13 di ieri la sterlina valeva 154 franchi e la lira 1,27. Si nota un generale senso di stupore ed un forte sentimento di ira contro la finanza inglese che getta in quantità imponenti sul mercato franchi francesi per mantenere alta la quota della sterlina. La convinzione che a nulla è valso avere gravato di imposte il contribuente e con grande fatica equilibrato il bilancio ed avere accettato i gravi sacrifici imposti dal concordato americano, produce un profondo scoraggiamento ed un senso di sfiducia sempre più crescente. Ieri sera, alle ore 19,30 la sterlina era quotata fuori borsa 156,50 ed il dollaro 32,20.

Il Consiglio dei Ministri

Ha continuato ieri, quarta seduta dell'attuale sessione, l'esame dello schema di legge sull'ordinamento della R. Marina e lo approvò, dando mandato al Sottosegretario di quel Dicastero d'introdurre alcune modifiche, le quali saranno esaminate in altre sedute di consiglio.

Fra gli altri provvedimenti adottati ieri dal Consiglio, notiamo i seguenti che riguardano l'istruzione pubblica: riordinamento e funzionamento delle biblioteche, per le quali sono stati decisi nuovi stanziamenti di bilancio sia per le spese di materiale e di locali, sia per dare miglior assetto organico al benemerito personale che vi è preposto.

La Camera dei deputati

Ha ieri approvato tutti i capitoli del Bilancio Ministero degli Interni e iniziata la discussione del Bilancio Ministero della Guerra, sul quale parlarono, nella discussione generale, gli on. Galeazzi e Greco. Rispose ad essi il sottosegretario alla guerra, generale Cavallero.

Egli chiuse il suo discorso con queste affermazioni: « Il quadro della organizzazione militare è definitivamente tracciato. Il lavoro di esecuzione è assai complesso. Richiede organizzazione nell'opera e nel coordinamento delle varie attività e unità di indirizzo. Ma sotto l'impulso vigoroso del Capo del Governo, quest'opera di realizzazione del programma procede con alacrità febbrile. Ci scusano, dal più elevato al più umile in grado, sente nell'atmosfera di rinnovato e fervido sentimento di italianità che lo circonda, tutta la grandezza e la nobiltà del suo compito e vuole assolverlo in modo degno delle nostre tradizioni antiche e recenti. Da esse l'Esercito trae argomento non di baldanza, ma di maschio incantamento a prepararsi in silenzio con serietà e incrollabile fede alle future lotte del domani, nel nome Augusto della Patria e del Re! (Vivissimi applausi, molte congratulazioni).

Chiusa la discussione generale per voto della Camera, anche di questo bilancio tutti gli articoli sono stati approvati.

Il dirigibile Norge

ha ripreso il viaggio al Polo

LENINGRADO, 5. — Stamani, il dirigibile « Norge » ha ripreso il volo. La partenza si è compiuta in condizioni favorevoli e con vento propizio. La manovra di uscita dallo hangar dell'aeromobile è durata una ventina di minuti. Una considerevole folla ha seguito dalle vie di Leningrado il volo del « Norge », quando questi è passato sulla città. Al momento della partenza il colonnello Nobile, il comandante Larsen, Gustavo Amundsen e gli altri membri della spedizione hanno ringraziato i rappresentanti e le autorità civili, militari sovietiste e dell'Accademia delle Scienze per la ospitalità ricevuta. A bordo del dirigibile hanno preso posto diecimotto persone, tra le quali il corrispondente speciale della Agenzia Tass. La spedizione è dotata di due fucili con baionette per il caso in cui dovesse procurarsi i mezzi di sussistenza mediante la caccia all'orso bianco, qualora fosse costretta ad atterrare nella zona artica. Il comandante della spedizione spera di raggiungere Vadsol in 15 o 17 ore e sostarvi tre ore per il rifornimento di benzina, proseguendo quindi per lo Spitzberget ove ritiene di poter giungere dopo 25 ore. Il personale della aeronave dell'aerodromo « Trazchi » di Gatchina si terrà pronto per un eventuale atterraggio del « Norge », il cui ritorno potrebbe essere provocato da tre specie di ostacoli: 1. da fitta nebbia che impedisse l'ormeggio al pilone di Vadsol; 2. da vento contrario che superasse la velocità di dieci metri al secondo per lo spazio di parecchie ore; 3. dalla formazione sull'involucro del dirigibile di una crosta di ghiaccio la quale, anche se fosse dello spessore di un millimetro, aggraverebbe il peso del « Norge » (che è già di 41 tonnellate) di altri 4250 chilogrammi.

Segnalazioni durante il volo

LEBIMINO, 5. — La stazione radiotelegrafica di Hernoessand ha ricevuto verso le 15 un radiotelegramma dal dirigibile « Norge » con il quale l'equipaggio segnalava di trovarsi in quel momento al disopra di Petrosawodsk.

OLONETZ, 5. — Il « Norge » ha sorvolato la città che dista 225 chilometri da Leningrado, alle ore 15, proseguendo in direzione nord-est.

Tre funzionari fucilati a Mosca

per illecite speculazioni di Borsa

MOSCA, 6. — Il Consiglio Direttivo della Amministrazione Politica dello Stato, in virtù dei poteri speciali accordatigli dal decreto governativo riguardante la lotta contro i delitti dei funzionari, ha fatto fucilare ieri tre funzionari che dirigevano il ripartimento delle divise del Commissariato delle Finanze. I tre funzionari certi Leone Voline, Abraham Scepelevski e Leon Rabinovic erano alla testa di un gruppo che si occupava di illecite speculazioni di Borsa, provocando il rialzo artificiale delle richieste di oro e delle divise estere e causando così un ribasso nel corso dei valori dello Stato. I funzionari fucilati erano in rapporto con speculatori privati insieme coi quali speculavano. Numerose altre persone implicate nello scandalo sono state condannate all'internamento in campi di concentramento per periodi variabili di tempo.

Una scuola per i ladri a Londra

LONDRA, 5. — Una delle scuole più curiose di questo mondo è quella che esiste a Londra: la scuola dei ladri, dei borseggiatori, degli scassinatori e compagni. Naturalmente non si sa con precisione in quale quartiere la scuola si sia insediata e quali siano gli eminenti professori che vi tengono conferenze. Quello che si sa però che gli scolari sono circa 300 e che dopo un regolare corso, più pratico che teorico, di tre mesi, con relativi esami finali, agli scolari vien rilasciato, metaforicamente parlando, il diploma di tagliaborse. Vi sono pure dei corsi di perfezionamento per coloro che invece di dedicarsi ai piccoli furti di strada aspirano a operazioni di più grande stile, come sarebbero le scalate su per i tubi di scolo delle grondaie e la perforazione ossidica delle cassaforti.

Gli scolari vengono reclutati fra i giovinetti che già apparvero la tribuna per un qualche furto e che vennero lasciati a piede libero ma sotto la vigilanza della polizia. Gli agenti della scuola avvicinarono i giovani, danno loro vitto, alloggio, vestito e insegnamento gratuito e allo spirare del corso li mandano alle imprese più serie. (Dapprima li mandano in compagnia di qualche professore e poi a poco a poco lasciano che provino da sé. I professori naturalmente si prendono la percentuale, ricevono le cose rubate e si incaricano di venderle).

Una nipote di Tolstoj

che non ama la povertà

VIENNA, 5. — E' noto da tempo che una bella nipote di Tolstoj, la contessina Vera, ha aperto a Praga un negozio di abiti e oggetti femminili, con gran successo presso l'alta società. Nel 1922, la contessina Tolstoj sposò in un villaggio della Bosnia, con rito musulmano, il commerciante di Praga Bakowski, dal quale aveva già avuto un bambino. Ora, Vera Tolstoj ha chiesto e ottenuto l'annullamento del matrimonio per varie ragioni: perché essa si era celebrato senza tener conto delle disposizioni legislative jugoslave e cecoslovacche, perché il marito si divideva dalla sua prima moglie solo dopo il secondo matrimonio, in fine perché la Tolstoj si era decisa a sposare il Bakowski unicamente per rendere regolare la relazione preesistente.

Agli amici, Vera Tolstoj ha detto più schiettamente che Bakowski, milionario quando lo conobbe e lo sposò, ora ha perduto il suo patrimonio. Ella, nonostante gli evangelici insegnamenti del nonno, non si sente di vivere con un povero diavolo e tutto ben pensato, preferisce che il figlio porti il nome di Tolstoj, anziché quello di un Bakowski qualunque.

AVVISI ECONOMICI

FITTI
AFFITTASI appartamento signorile, sei vani ed accessori a piccola famiglia. Per informazioni rivolgersi al Proprietario (Via Valleggio 10, Udine).

COMMERCIALI
OCCASIONE vendesi moto 3 - 5 HP. Harley Davidson seminuova. Rivolgarsi Via Pascolle 41.

HARMONIUM magnifico vend. oppur. permutati con verticale. Via Pascolle 79 - III piano - Udine.

STRACCAZIONE Macchina Scrivere Century americana - vendesi - Viola 10 - Udine (dalle 13 alle 15).

LA LAMA
E' LA MIGLIORE, PROVATELA!
Un pezzo L. 0,80 - Una dozzina L. 9
Deposito presso le Cofferatie
L. P. F. MASOTTI
UDINE - Via Mercato Vecchio - UDINE

DOTT. GIUSEPPE SCARPARI
Castelfranco Veneto
OASA DI SALUTE per la cura radicale della
SCIATICA
Guarigione garantita in 5 giorni
Ritrataggio - dietra - aggi. minerali - idroterapia
Riceve dalle 11 alle 14

Carrozze per Bambini
B. C. BASSANI
Udine - Via Mercatovecchio 33 - Udine
Esclusivo deposito per Udine e Provincia
delle principali fabbriche italiane

25 MODELLI DIFFERENTI 25
Carrozze con ruote di ferro costa vimi da L. 195 - 150 - 180
Carrozze con ruote di gomma costa vimi L. 245 -
Carrozze di lusso a Landeau scafo in legno laccato da L. 325 - 375 -
450 - 500 in più.
Carrozze pieghevole da L. 225 - 345 ecc.

Visitate la nostra Sala Campionaria senza impegno si forniscono informazioni, Cataloghi, Listini.
Per spedizioni in provincia imballo semplice gratis

Gli ultimi modelli esposti alla
Fiera Campionaria di Milano

MOBILI

accuratamente lavorati - Pratici Economici - per ogni uso -
garantiti

si possono visitare presso

Mobilif. Alessandro Crippa

Via Aquileta 64 B - UDINE - Telefono 5-41
Esclusivista di rinomate fabbriche

Vendita per conto delle medesime
direttamente a reale prezzo di costo

OTTOMANE MECCANICHE di propria lavorazione garantite per confezione e durata

Si assume qualsiasi fornitura - Preventivi a richiesta

Grandiosa ed assortita esposizione

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie
(D. L. 24 Marzo 1919 N. 497)
Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO
(Autorizzata con R. Decreto 19 Novembre 1921, n. 1798 - Costituita con atto 6 maggio 1922)
Capitale e riserve al 31 Gennaio 1926 L. 54,336,143,73

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1926

| ATTIVITA' | | | PASSIVITA' | | |
|--------------------------------------|----|----------------|--|----|----------------|
| Prestiti agrari d'esercizio | L. | 45.806.614,73 | Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate L. | L. | 6.000.000,00 |
| Prestiti agrari per miglioramenti | L. | 13.422.367,69 | Capita e assegnato dall'Ist. Fed. | L. | 8.000.000,00 |
| Prestiti fondiari agrari | L. | 9.263.191,63 | Capitale sottoscritto dai Partec. | L. | 30.100.000,00 |
| Bonifica Agraria | L. | 12.256.730,00 | Fondo di riserva | L. | 1.058.226,73 |
| Camb al Cessato Consorzio riscantate | L. | 186.001,00 | » straordinario | L. | 177.917,00 |
| Mutui Credito Fondiario Agrario | L. | 786.993,59 | Rendite dell'esercizio da liquidare | L. | 322.741,47 |
| Mutui Speciali invalidi di Guerra | L. | 174.233,62 | Totale delle Passività | L. | 54.336.143,73 |
| Prestiti per case coloniche | L. | 3.151.763,56 | Anticipazioni dello Stato | L. | 61.107.324,98 |
| Conti correnti di corrispondenza | L. | 8.218.978,30 | Conti correnti di corrispondenza | L. | 1.631.776,64 |
| Partecipanti per saldo quote | L. | 928.338,40 | Creditori per effetti riscantati | L. | 22.930.330,04 |
| Debitori diversi | L. | 4.155.812,37 | Creditori diversi | L. | 1.162.330,34 |
| Effetti riscantati | L. | 33.930.330,04 | Riscotto dell'Attivo | L. | 2.014.369,21 |
| Spese a liquidare | L. | 53.911,00 | Utili da assegnare | L. | 3.414.949,93 |
| Annualità maturate su Mutui | L. | 275.115,53 | Depositi di valori in garanzia | L. | 192.198,00 |
| Sofferenze sospesi | L. | 321.221,68 | Somme totali a pareggio | L. | 180.112.602,36 |
| Somma conti Attivi | L. | 124.970.274,48 | | | |
| Istituto Federale di Credito C.G. | L. | 24.919.461,98 | | | |
| Valori in deposito a garanzia | L. | 192.198,00 | | | |
| Somme totali a pareggio | L. | 150.112.602,36 | | | |

Il Presidente Il Consigliere Delegato Il Direttore della Sezione Il Ragioniere della Sezione
Avv. Max Bani - Avv. Angelo Paganò - Dott. Prof. Flavio Bernini - Esp. Mario Bagnari
Il Direttore Generale Esp. Filippa Frassinetti - Esp. Carlo Bagnari - Esp. Antonio Falso
Esp. Sig. Elio Marzotto - Avv. Carlo Bagnari - Esp. Arnaldo Bagnari

Utilissime "avvertenze", agli operai

(Collaborazione a "La Patria")

Nel numero 94 di questo giornale, si è parlato di "Utili avvertenze agli operai", come di una comunicazione delle organizzazioni sindacali di quella della provincia di Udine, che segnalano il fatto di un certo numero di operai friulani che, venendo in guardia a motivo che molti lavori non sono ancora iniziati e quindi non viene un patto di lavoro.

Lo stesso comunicato appariva chiaramente divulgato dall'Istituto di Patronato per la Provincia dei Friuli, il quale aggiungeva di suo la riserva di far noto agli interessati le richieste di mano d'opera man mano che queste si sarebbero presentate. Tale impegno l'Istituto lo sta assolvendo: è infatti di questi giorni una richiesta di mano d'opera per l'Italia Centrale, ma noi vorremmo che gli stessi operai cercassero di comprendere le ragioni per le quali delle comunicazioni si rendono necessari e comprendendole, non partissero — come fanno — alla ventura.

La questione è molto seria. Chi scrive non lo fa per snocciolare le solite ragioni teoriche e sentimentali. Vivendo in una grande città ed a continuo contatto con i friulani, lo può fare perché l'esperienza gli ha insegnato parecchie cose, onde non è solo agli operai che qui si rivolge lo invito a ben ponderare un atto che potrebbe avere dolorose conseguenze, bensì a tutti gli enti ed istituzioni che potrebbero — ben frainteso — esercitare un'opera di controllo e di persuasione la dove controllo e persuasione sono necessari.

Per gli operai faranno poche considerazioni. Pur rispettando tutte le ragioni sacrosante che li spingono a muoversi a cercare un pane fuori dei nostri paesi, dobbiamo dar loro francamente che questo andare alla ricerca verso le città come verso un miraggio torna, in definitiva, a loro danno esclusivo. Per due motivi: primo perché non essendo a conoscenza del sistema di lavoro della località nella quale si recano e del sistema del salario in uso, possono cadere facilmente nelle mani di imprenditori poco scrupolosi e di ingaggiatori che lo siano ancora meno; quindi pagati come vogliono costoro. Nello stesso tempo la grande città è sempre afflitta dalla crisi degli alloggi e non tutte le imprese forniscono alle proprie maestranze il dormitorio e la comodità della cucina in comune: due elementi, questi, essenziali per realizzare sul salario quel tanto di risparmio che compensi in qualche modo i disagi della lontananza. Secondo, perché da un afflusso non disciplinato di mano d'opera può accadere l'ingorgo, vale a dire che una città può avere per delle settimane lunghe e incessanti teorie di operai vaganti di cantiere in cantiere e di fabbrica in fabbrica. E' naturale che allora ben difficilmente chi cerca trova lavoro; ma è del pari naturale che gli operai occupati non abbiano, da questa nuova mano d'opera esuberante, nessun beneficio. Se non addirittura riduzioni di salario, può avvenire che non si esiti a procedere a licenziamenti non sempre giustificati. «Tanto (pensano le imprese) con tutta la gente che va in giro non sarà difficile sostituire chi se ne va o si manda via». Quindi, uno stato di perenne diffidenza reciproca, un cercare in tutti i modi di occupare il posto di un altro, un correre, infine, a tutte quelle piccole miserie che la situazione stessa suggerisce e impone.

Poiché, ad un certo punto, il problema passa dal campo strettamente economico a quello morale. Si provi infatti a pensare a quello che possono dire coloro i quali si vedono sì può dire tutti i giorni quella lunga teoria di gente cantare la medesima solfa, esporre le stesse miserie, implorare quello che dovrebbe essere un sacrosanto diritto, il diritto di lavoro che, nel caso in questione, è lo stesso diritto alla vita.

Si vorrebbe, in poche parole, che ove dovrebbero udire queste lamentele, ne comprendessero il profondo significato e le ripercussioni che ne provengono allo stesso Friuli ed alla sua gente.

Già non pochi casi. Un giorno dello scorso aprile piombarono a Milano quattordici operai provenienti dai paesi del mandamento di Codroipo. Non denunciarono alcun mestiere; si qualificarono per fornai, frase che a chi conosce lo spirito della emigrazione prebellica, non vuol significare nulla.

In questo periodo non vi era ricerca di personale nelle fornaci; quella gente era partita per tacito accordo, senza nulla sapere, senza avere la sicurezza di un posto e, quel che più conta, senza alcun mezzo di sussistenza. Vogò per qualche giorno alla cieca, venne occupata in lavori provvisori e pesanti in una carliera; ora è come il primo giorno di arrivo: senza lavoro e senza mezzi.

Dal Comune di Pagnacco venne uno degli scorsi giorni un giovane sordo - muto. Aveva 21 anni; era munito di regolare passaporto. Che poteva trovare questo disgraziato, nella grande città? Fu soccorso per qualche tempo dalla pietà dei friulani, poi è sparito.

Di questi casi ne capitano tutti i giorni. Ne capì uno anche di peggiori, sui quali è meglio sorvolare.

Per dei friulani che vivono fuori del Friuli è una cosa umiliante, questo assistere quotidiano alla questa di comproprietari venuti in cerca di lavoro; è una cosa umiliante anche per i non friulani; anzi è su questo punto che si vuol insistere perché, se non avviene agli inconvenienti che si sono detti, si cerchi per lo meno di limitarli e circoscriverli a quei pochi che sempre sfuggono ad ogni opera di prudente vigilanza.

Bisognerebbe, secondo noi, che i municipi, gli Istituti per l'emigrazione e tutti quegli enti che si interessano della questione, prima di rilasciare documenti di partenza, si accertassero non solo che i richiedenti hanno in mano sufficienti assicurazioni per essere occupati, ma che

la situazione di lavoro in una data località è tale da permettere uno strappo a quelle che sono le più elementari garanzie.

Per un primo momento, tali impegni saranno poco graditi agli stessi operai che vi possono anche vedere delle manovre a loro sfavore; ma in seguito essi stessi saranno i primi a riconoscere l'utilità che torna a tutto loro vantaggio.

Ecco perché, nel mentre siamo contenti che si compia volta per volta, e con la massima celerità, le disposizioni di lavoro in altre zone, vorremmo che se ne impedisse una esosa indisciplinata verso quelle città che per la loro ampiezza lasciano credere ad assurde possibilità.

Comprendiamo bene le difficoltà di un tale lavoro. Sappiamo che esso vorrebbe ad urtare molti preconcetti; siano però sicuri che il fine dal quale è mosso compenserebbe di gran lunga i lagni e le difficoltà.

La lotta contro la bestemmia IV ANNIVERSARIO

Per cura dell'Associazione Nazionale antiblastema domani verrà pubblicato in tutto il Regno il seguente manifesto:

Verona, 6 maggio 1926.

Italiani!
«Si compiono oggi quattro anni dal giorno in cui Verona lanciò il primo appello antiblastema.
L'Italia tutta rispose «presente!» con una fiorita di opere efficaci.
La bestemmia, colpita dal buon senso e dalla legge, si va spegnendo sulle ultime Jahbra immonde.
Bisogna continuare la civile battaglia con fervore di azione.

Sta vanto della generazione nostra di tramandare a quella che viene la lingua italiana purificata da una fiammata d'amore! La turpe loquela, triste primato, che getta un'ombra sinistra sulle grandi virtù della stirpe, deve andare dispersa per l'opera alacra di tutti i figli devoti della Patria.

Amedeo Balsaro, segretario generale

Cronaca ecclesiastica

La «Rivista Diocesana» ufficiale per gli atti arcivescovili pubblica: **Per gli emigranti di America e di Francia.**

Con licenza della S. Congregazione Concistoriale, il sac. Luigi Ridolfi del nostro Segretariato del Popolo che fu lo scorso anno in Argentina, si porterà quest'anno nel Canada e in altri Stati dell'America del Nord a visitare i nostri emigranti.

Preghiamo i R. R. Parroci a pubblicare in Chiesa la notizia di questo viaggio e a raccogliere gli indirizzi di tutti i rispettivi parrocchiani emigrati negli Stati Uniti e nel Canada. Questi indirizzi, unitamente a commissione di indole morale, devono essere recapitati al nostro Segretario del Popolo, avanti la partenza di D. Ridolfi che avverrà per la metà di maggio.

Per gli emigranti della Francia oltre il sac. Davide Varnerin, che trovasi nel dipartimento di Agen, abbiamo ora un altro nostro sacerdote D. Antonio Gallo, destinato dalla S. C. Concistoriale al dipartimento di Tolosa.

Così la diocesi di Udine fa un lavoro modesto, ma pratico e costante a favore degli emigranti anche più lontani.

MOVIMENTO DEL CLERO
In data 3 prile Mons. Arcivescovo nominava il sac. Fabio Donato già Mansionario ad Osoppo, a Delegato Arcivescovile della Vicaria di Sanguarzo (Givdive).

In data 10, in seguito a concorso ed ad elezione, popolare istituì il sac. Riccardo Valentini nella Parrocchia di Carlinio e il sac. Romualdo Gortani nella Parrocchia di Cavazzo Carnico.

In data 19 nominò Cappellano di C. mezzo S. S. S. il sac. D. Antonio Mondolo, trasferito da Sacelieve. In seguito ad esami canonici nominò a Vicario locale rispettivamente il sac. Borsella Luigi per Plaino, il sac. Leon della Mora per Raspano, il sac. Luigi Princip per Cormor (Udine), Giuseppe Simiz per Liessa, Valentino Tosolini per S. Osualdo (Udine), Eros Vegni per Colugna, Luigi Sdraulich per Codroipo.

Nominò Delegato Arc. per la parrocchia di Gradiscutta il sac. Alessandro Grosso già a Romans.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE
Pres. avv. dott. Turchetti — P. M. avv. dott. Sacerdote — Cancelliere: Confalonieri.

GIURO DI DIRE
TUTTA LA VERITA'.....

Anche Maria Angela Pace maritata Visentini, d'anni 47, di Azzano Decimo, comparso il 4 febbraio 1925 quale teste, dinanzi al Tribunale di Udine, aveva pronunciato la formula di rito: «giuro di dire tutta la verità, nient'altro che la verità...». Ma al giudice sembrò, invece, che la deposizione non fosse conforme al vero e perciò la Visentini fu denunciata per falsa testimonianza.

Il processo seguì ieri. L'imputata confermò la precedente versione, ma il Tribunale, ritenendola colpevole, la condannò a mesi 10 di reclusione col condono.

STRASIONI DELL'INVASIONE
Certo Massimo Paravano di Santo, di anni 52, di Paradiso di Poesenia, esercente, rimasto in paese durante l'invasione nemica, veniva accusato di tradimento, per aver favorito lo Esercito nemico, di furto per avere rubato dodici pecore a Francesco Paravano, e di minacce per aver tirato, nel marzo 1918, due colpi di rivoltella contro i ragazzi Poggiani Norma e Giuseppe. Con sentenza 18 aprile 1925 la Sezione di Accusa di Venezia assolveva il Paravano dal reato di tradimento, per insufficienza di prove, e lo rinviava dinanzi al Tribunale di Udine per rispondere di furto e minacce.

Ieri seguì il processo, in contumacia non essendo presentato l'imputato che attualmente trovasi in Francia. Il Tribunale assolve il Paravano dal furto per prescrizione e dalle minacce per amnistia.

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI
PER GINECOLOGIA - GINECOLOGIA - OSTETICA
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA del Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Ossagnacco N. 16 - UDINE

A GORIZIA
«La Patria del Friuli» si vende presso l'agenzia giornalistica Emilio Wokulski & C. Corso Vittorio Emanuele II, N. 7.

CREMA PER SCARPE

FABBRICA DI ARTICOLI FOTOTECNICI

"EOS", Aurelio Canale & C.

Corso Sempione 12 - MILANO (26)

Fabbrica di Carte Cianografiche Eriografiche - Sepia

TELAI A MOLLE E PNEUMATICI - TAVOLI DA DISEGNO - TRONIGRAFICI - APPARECCHI E MACCHINE BREVETTATI «EOS».

CARTE TRASPARENTI - CARTE E TELE DA LUCIDI - CARTE DA DISEGNO E CARTE MILLIMETRATE - INCHIOSTRI DI CHINA E COLORATI, EOS.

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

CAPELLI BELLI
ondolati, lucidi, avvenenti, si ottengono con l'uso della Pomata PACELLI, all'olio d'iride deodorato e china, che li fa crescere vigorosi e folti e li mantengono in perfetta e duratura lucentezza. Vasetto L. 9,50 per posta L. 4,50.

Pallidezza del Volto, Anomia
Dollezza, non voglia di piangere, dolori al capo ed altri disturbi si guariscono con il ferro PACELLI che è il miglior ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. Flacone L. 5,50 per posta L. 7,50.

EMBRIC-21
si guariscono col Fungo Embric-21, che ha risultati meravigliosi. Vasetto L. 10, per posta L. 11,50.

Venditori in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI Udine

Malattie della Pelle Veneree - Celliache

Dott. GINO MURERO

gli Aiuto On. nella R. Clinica Dermatologica di Bologna. Assistente del Reparto Dermosifilopatico dell' Ospedale Civile e del Dispensario Dermosifilopatico di Udine.

Consultazioni tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 9 1/2 - 14 - 17

Via Girardin (Strada Nuova Braida Turriani).

Gabinetto Dentistico Dott. Bernardi

Medico Chirurgo Specialista

UDINE - Via Mercatovecchio - Ingr. V. Morcerle 2

Per chi desidera si fissano appuntamenti

Malattie della PELLE e VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI

gli Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo del Clinico di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Poscollo 22 - UDINE (dalle 9 - 12 e dalle 15 - 18)

Stanze d'aspetto separate

Domenico Del Bianco, dirett. responsabile Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

AVA COL SAPONE

ADRIA

FABBRICA POLLITZER TRIESTE

MOSTARDA DI SENAPE ORCO LA MARCA DEI BUONGUSTAI

IL MAESTRO DEI CLINICI PROF. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Friulana Italiana

così si esprime sull'efficacia dell'**ISCHIROGENO**

Genova, 4 Gennaio 1926

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Genova Preg.mo Comm. Battista.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebrale-spinale, di psico-astenia e di depressione melanconica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvio di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella lotta per la vita... Il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attenterle in puro omaggio alla verità.

Suo Prof. ENRICO MORSELLI
Genova, 5 Febbraio 1907.

Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, segiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Suo Prof. ENRICO MORSELLI
Genova, 20 Marzo 1905

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Suo Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!

Depositari Birra!

rivolgetevi alla S. A. "BIRRA PORDENONE", - Pordenone

L'unica fuori del Trust che ha un prodotto ottimo

CHE PUO' FARE PREZZI CONVENIENTISSIMI

Che assume contratti anche per vari anni. - Che, distrutta dalla guerra, è risorta, per volontà dei suoi dirigenti, cogli impianti più perfezionati. - Che pur avendo contro la colossale coalizione delle altre Fabbriche, CHE DALLA GUERRA NON SUBIRONO DANNI, ritiene di poter sviluppare sempre più vigorosamente il suo lavoro.

Il Presidente GIUSEPPE LACCHINI

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Casa di Cura per MALATTIE CHIRURGICHE e APPARATO DIGERENTE

Docente nella R. Università di Firenze.

UDINE - Via Mezzini 7
Dalle 13 alle 16
TEL. 40

Comunicati Sindacali ORGANIZZAZIONE SINDACALE LAVORATORI AGRICOLI

La Corporazione Provinciale dell'Agricoltura richiama ancora una volta l'attenzione dei tutti i lavoratori agricoli della Provincia, ricordando che esistono patti coloniali provinciali e che la Corporazione stessa non può interessarsi direttamente di tutti coloro che non sono regolarmente iscritti nei Sindacati Fascisti, avverte che, avendo disdetto il patto in corso, è necessario che tutti siano iscritti per l'epoca in cui sarà trattato il nuovo patto, discussione a cui interverrà il Segretario generale della Corporazione dell'Agricoltura Nazionale.

A TUTTE LE MAESTRANZE TESISICI DELLA PROVINCIA

La Federazione dei Sindacati, in rapporto alla nuova legge sul lavoro e nelle imminenze della discussione del nuovo contratto di lavoro che sarà trattato fra la Corporazione degli Addetti alle Industrie Tessili e l'Associazione degli Industriali, fa appello a tutte le maestranze degli stabilimenti del Friuli, che ancora non sono iscritti regolarmente ai Sindacati, affinché indicano una riunione per passare alla costituzione dei Sindacati di categoria e poter essere rappresentati all'epoca in cui si discuterà il nuovo contratto. Per la costituzione dei nuovi sindacati, mediante richiesta da parte delle maestranze, la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti invierà un proprio rappresentante. La Federazione dei Sindacati prega tutti i fiduciari di Zona del Partito ed i Segretari politici di voler accordarle la loro benevole assistenza ed il loro massimo interessamento in merito per la realizzazione della rivoluzione fascista.

Il Segretario Generale CASTELLANI.

Le indennità nelle espropriazioni per causa di pubblica utilità

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge che trasferisce all'autorità giudiziaria la competenza di disporre il pagamento delle indennità nei casi di espropriazione per causa di pubblica utilità.

La legge dispone che la competenza ad ordinare lo svincolo delle indennità di espropriazione per causa di pubblica utilità, attribuita al Prefetto dell'art. 55 della legge 25 giugno 1905, n. 2359 e da ogni altra legge, è devoluta al pretore o al Tribunale competente per ragione di valore ed avente giurisdizione nel Comune in cui trovasi il fondo espropriato.

Lo svincolo è disposto, su richiesta di una delle parti interessate, con decreto del pretore; ovvero del Tribunale in Camera di Consiglio e senza obbligo di assistenza di avvocato o procuratore.

Quando il valore del deposito non superi le 2500 e l'instanzante fornisca idonea cauzione, il pretore può decretare lo svincolo ancorché non siano prodotti i titoli comprovanti la proprietà e la libertà del fondo espropriato.

Le perizie devolute al pretore od al Tribunale, come sopra competente la facoltà attribuita al Prefetto dagli articoli 30 e 43 della citata legge 25 giugno 1905, numero 2359, di autorizzare il pagamento diretto della indennità di espropriazione.

Insieme con la domanda di svincolo, ai sensi dell'art. 55 della stessa legge, deve essere presentato al pretore od al Tribunale competente un certificato della pretura attestante che non è stato ad essa notificato alcun atto di opposizione.

I decreti del pretore e del Tribunale, emessi a norma del presente articolo non sono soggetti alle speciali tasse di bollo per i provvedimenti di giurisdizione volontaria.

Nuove Istruzioni per gli esami nelle scuole medie

Il ministero dell'Istruzione ha diramato nuove circolari, recanti particolareggiate istruzioni intorno al regolamento degli esami nelle scuole medie. Poiché per l'ammissione agli esami è richiesto il certificato di buona condotta, possono essere esclusi dalla continuazione degli esami i candidati, di cui, fra una sessione e l'altra, siano venute in luce colpe o manchevolezze. In tutte le scuole seguiranno a tenersi esami di riparazione.

L'ammissione alla scuola complementare, anche se non integrata dalla prova di idoneità in italiano, vale negli anni successivi come titolo di ammissibilità a esami di idoneità per le singole classi di ogni scuola media.

I PREMI DEI BUONI DEL TESORO

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono cominciate le estrazioni dei premi per i buoni del tesoro rovenali. Per la prima serie il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono N. 1.060.938; quello di 50.000 al buono N. 973.107; quello di 10.000 al buono 1.232.338; e i quattro premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni numero 580.535; 1.843.173; 1.018.692 e 748.705.